

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 29 aprile 2011

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://www.gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 4 aprile 2011.

**Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione . . . . . pag. 3**

DECRETO PRESIDENZIALE 8 aprile 2011.

**Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Favara e nomina del commissario straordinario . . . . . pag. 4**

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 22 marzo 2011.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Avanti, con sede in Vizzini, e nomina del commissario liquidatore . . . . . pag. 5**

DECRETO 22 marzo 2011.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Messinapress, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore . . . . . pag. 6**

DECRETO 31 marzo 2011.

**Revoca del decreto 18 gennaio 2007, relativo alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Antigruppo, con sede in Erice. . . . . pag. 6**

DECRETO 31 marzo 2011.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Edile Alcamo - C.E.A., con sede in Alcamo, e nomina del commissario liquidatore . . . . . pag. 7**

#### Assessorato dell'economia

DECRETO 24 marzo 2011.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011 . . . . . pag. 7**

DECRETO 25 marzo 2011.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 . . . . . pag. 9**

DECRETO 29 marzo 2011.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 . . . . . pag. 12**

DECRETO 5 aprile 2011.

**Inclusione nell'elenco degli enti ed aziende assoggettati alle norme sulla tesoreria unica regionale dell'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura (A.R.S.E.A.), con sede in Palermo . . . . . pag. 13**

#### Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 8 aprile 2011.

**Avviso per la richiesta di cofinanziamento per i progetti destinati ai giovani e presentati in ambito europeo in attuazione dell'azione 5 "Orientati verso l'Europa" dell'Accordo di programma quadro "Giovani protagonisti di sè e del territorio" della Regione siciliana. . pag. 14**

#### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 21 giugno 2010.

**Approvazione delle griglie di elaborazione relative alla misura 112 "Primo insediamento giovani in agricoltura" del P.S.R. Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 18**

**Assessorato della salute**

DECRETO 12 aprile 2011.

**Piano regionale di controllo ufficiale sul tenore di iodio nel sale arricchito per gli anni 2011-2012** . . . . pag. 23

**Assessorato del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 24 marzo 2011.

**Approvazione della programmazione urbanistica commerciale del comune di Scordia** . . . . . pag. 27

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI****Presidenza:**

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia . pag. 30

Sostituzione di un componente della Commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare . . . pag. 30

Aggiornamento dell'elenco dei soggetti disponibili ed idonei per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, anche integrata, collaudi ed altri servizi tecnici . . . . . pag. 30

**Assessorato delle attività produttive:**

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Gioiosa Marea per l'adozione del piano urbanistico commerciale . . . . . pag. 30

Individuazione delle organizzazioni ed associazioni legittimate a designare i componenti della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ragusa . . . pag. 30

Nomina del commissario straordinario della commissione provinciale per l'artigianato di Palermo . . . . pag. 30

**Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:**

Nomina del direttore del parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento . . . . . pag. 31

**Assessorato dell'economia:**

Provvedimenti concernenti recesso da convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 31

Autorizzazione ad alcuni tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . pag. 31

Avviso per la selezione di una proposta finanziaria finalizzata a monetizzare i crediti legittimamente vantati dalle società d'ambito territoriale (ATO) della Sicilia . pag. 31

**Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

Provvedimenti concernenti autorizzazione alla ditta Geosol soc. agr. s.r.l., con sede in Floridia, per la costruzione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica nel comune di Ispica . . . . pag. 31

Rinnovo dell'autorizzazione al Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo per lo scarico delle acque reflue trattate dall'impianto di depurazione consortile sito nel comune di Carini. . . . . pag. 32

Rinnovo del decreto 16 marzo 2010 alla società Raffinerie di Gela per l'esercizio di operazioni di recupero di un rifiuto liquido . . . . . pag. 32

Rinnovo dell'autorizzazione al Consorzio per l'area di sviluppo industriale della provincia di Ragusa per lo scarico delle acque reflue. . . . . pag. 32

Autorizzazione al comune di Castelvetro per lo scarico delle acque reflue urbane . . . . . pag. 32

Voltura del decreto 4 agosto 2010, relativo ad un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi sito nel territorio del comune di Catania . . . . . pag. 32

Rinnovo del decreto 21 novembre 2007, relativo alla gestione di una stazione di accumulo per lo stoccaggio di percolato da discarica nel territorio del comune di Palermo pag. 32

Integrazione del decreto 11 marzo 2009 intestato alla ditta LVS s.r.l., con sede in Palermo ed impianto nel comune di Termini Imerese . . . . . pag. 32

Rinnovo dell'ordinanza 10 maggio 2002, relativa alla gestione di una stazione di accumulo per lo staccaggio di percolato da discarica nel territorio del comune di Palermo pag. 33

Voltura del decreto 24 settembre 2010, relativo ad un impianto mobile di trito-vagliatura di rifiuti alla società ATO TP2 Belice Ambiente S.p.A. . . . . pag. 33

**Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:**

Sostituzione e nomina di componenti del Comitato regionale per i rapporti di lavoro . . . . . pag. 33

**Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:**

Provvedimenti concernenti impegni definitivi di spesa per l'esecuzione di lavori nel porto di Catania - Ente attuatore autorità portuale di Catania . . . . . pag. 33

Impegno definitivo di spesa per l'esecuzione di lavori nel porto di S. Agata di Militello . . . . . pag. 34

Impegno definitivo di una somma per l'esecuzione di opere nel territorio del comune di Ustica. . . . . pag. 34

Nomina dei responsabili del trattamento dei dati personali per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità pag. 34

Approvazione del Documento programmatico sulla sicurezza, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni . . . . . pag. 34

#### **Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:**

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto regionale per l'integrazione dei diversamente abili di Sicilia pag. 34

#### **Assessorato delle risorse agricole e alimentari:**

Autorizzazione alla vendita e sdemanializzazione di un terreno ricadente nel demanio civico del comune di Geraci Siculo . . . . . pag. 34

#### **Assessorato della salute:**

Affidamento della direzione tecnica responsabile del magazzino di distribuzione della ditta SO.FARMA.MORRA S.p.A., con sede legale in Milano . . . . . pag. 34

Istituzione del Coordinamento regionale per la salute mentale . . . . . pag. 35

#### **Assessorato del territorio e dell'ambiente:**

Impegno di una somma in favore della ditta Weiss di M. Weiss per la realizzazione di interventi in attuazione del PO FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 2.3.1.3 . pag. 35

Approvazione della convenzione per l'attuazione integrata e coordinata di azioni previste dalla linea di intervento 2.3.1.3 del PO FESR Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 35

Finanziamento al comune di Ravanusa per la realizzazione di lavori di consolidamento della zona est dell'abitato pag. 35

Finanziamento al comune di San Giovanni Gemini per la realizzazione di lavori di consolidamento del centro abitato pag. 35

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 35

Modifica del decreto 29 gennaio 2010, relativo alla valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni del piano regolatore generale del territorio del comune di Piazza Armerina . . . . . pag. 36

Autorizzazione alla ditta Acque di Caltanissetta allo spandimento dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione di Caltanissetta . . . . . pag. 36

Autorizzazione allo spandimento di fanghi provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del complesso enologico sito nel comune di Sambuca di Sicilia . . . . . pag. 36

#### **Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:**

Iscrizione di una guida turistica nel relativo albo regionale, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Agrigento pag. 36

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici nel relativo albo regionale . . . . . pag. 36

### **SUPPLEMENTO ORDINARIO**

#### **Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale**

DECRETO 8 aprile 2011.

**Nuovo assetto degli istituti di istruzione statale secondaria di secondo grado della Sicilia.**

## **LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI**

DECRETO PRESIDENZIALE 4 aprile 2011.

**Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione.**

#### **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 28 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 11, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della

Regione siciliana parte I n. 59 del 21 dicembre 2009 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.";

Vista la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 ed in particolare l'art. 19;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 ed in particolare l'art. 45 e l'art. 127, comma 8;

Visto il D.P.Reg. n. 370/Area 1<sup>a</sup>/S.G. del 28 giugno 2010 ed il relativo allegato "A", che ne costituisce parte integrante, pubblicato nella Supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I n. 31 del 9 luglio 2010 "Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei Dipartimenti regionali", che ha strutturato, tra gli altri, l'Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria

generale della Regione, in 1 area e 24 servizi di cui 12 ragionerie centrali;

Vista la nota prot. n. 605/Gab del 4 febbraio 2011 con la quale l'Assessore regionale per l'economia, sentito il ragioniere generale, ha proposto una modifica, di natura endodipartimentale, all'assetto organizzativo del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, prevedendo l'istituzione di una struttura intermedia da denominare "25. Servizio liquidazione A.T.O., enti ed aziende regionali" cui attribuire la competenza in materia di coordinamento della liquidazione di tutti gli A.T.O., nonché la competenza afferente la liquidazione degli enti ed aziende regionali sottoposti a tutela e vigilanza della Regione siciliana in atto assegnata al servizio 9 "Patrimonio e Liquidazione" del predetto dipartimento dal quale, pertanto, va espunta;

Vista la nota prot. n. 17163 del 15 marzo 2010 con la quale il dipartimento bilancio e tesoro comunica che nel corso della riunione del 14 febbraio 2011 tenutasi tra i rappresentanti sindacali e i rappresentanti del dipartimento il ragioniere generale ha reso informativa in merito alla proposta assessoriale sopra cennata;

Vista la deliberazione n. 78 del 15 marzo 2011 con la quale la Giunta regionale, a fronte di quanto rappresentato dalla Segreteria generale con nota prot. n. 10237/Area 1°/S.G. del 3 marzo 2011, ha approvato la proposta di rimodulazione dell'assetto organizzativo del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione nei termini di cui alla superiore nota assessoriale prot. n. 605/Gab del 4 febbraio 2011;

Ritenuto di dovere ridefinire l'assetto organizzativo del dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'economia, così come approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione sopra richiamata attraverso rimodulazione di natura endodipartimentale;

Decreta:

#### Art. 1

In esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 78 del 15 marzo 2011, l'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione - Assessorato regionale dell'economia, di cui al D.P.Reg. n. 370/Area 1°/S.G. del 28 giugno 2010 è rimodulato nei seguenti termini:

*Istituzione nuova struttura intermedia:*

"25. servizio liquidazioni A.T.O., enti ed aziende regionali" con le seguenti competenze:

Liquidazione dei consorzi e delle società d'ambito costituiti ai sensi dell'art. 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Liquidazione delle aziende autonome di soggiorno e turismo, dell'ente acquedotti siciliani e di altri enti.

*Reiscrizione di competenze del servizio 9:*

"9. servizio partecipazioni e liquidazioni"

Monitoraggio e gestione delle partecipazioni azionarie possedute interamente o parzialmente dalla Regione - Elaborazione e diffusione delle direttive per il coordinamento delle partecipazioni - Mappatura delle anagrafiche delle partecipazioni gestite dalla Regione e supervisione degli organi societari - Esercizio dei diritti dell'azionista nelle società partecipate - Gestione dei processi di dismissione e di privatizzazione, compresa la relativa attività istruttoria e preparatoria - Gestione della

banca dati sulle società e sulle partecipazioni - Partecipazione e coordinamento dei gruppi di studio sulle partecipazioni regionali e sulle privatizzazioni - Adempimenti relativi a nomine, designazioni, proposte di nomine e di designazioni riguardanti organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo delle società partecipate dalla Regione - Problematiche relative al riassetto societario per adeguamento a nuove normative o propedeutico alla dismissione o liquidazione - Liquidazione delle partecipazioni.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 aprile 2011.

LOMBARDO

(2011.14.1054)008

DECRETO PRESIDENZIALE 8 aprile 2011.

**Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Favara e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, come modificato dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25;

Vista la nota-fax, prot. n. 15648 del 29 marzo 2011, acquisita in pari data al prot. n. 6675, con la quale il segretario generale del comune di Favara ha comunicato che il sindaco, avv. Domenico Russello, con nota prot. n. 15628 del 29 marzo 2011, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Rilevato che, ai sensi del richiamato art. 11, comma 1, della legge regionale n. 35/1997 e successive modifiche, la cessazione dalla carica del sindaco per dimissioni o altra causa comporta la cessazione dalla carica dei componenti della rispettiva giunta ma non del consiglio, che rimane in carica fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile;

Rilevato che, nel caso di specie, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1977, n. 35 e dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, così come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, le competenze del sindaco e della giunta sotto esercitate da un commissario straordinario e che le nuove elezioni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, avranno luogo alla prima tornata elettorale utile;

Visto l'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge

regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevate nell'ultimo censimento 2001 (D.P.C.M. 2 aprile 2003 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana supplemento ordinario n. 81 del 7 aprile 2003);

Vista la nota prot. n. 14690 dell'1 aprile 2011, con cui la Segreteria generale ha trasmesso al Presidente della Regione lo schema di decreto con cui si prende atto della cessazione dalla carica del sindaco e della giunta municipale del comune di Favara e contestualmente si nomina il commissario straordinario per la gestione del comune di Favara in sostituzione degli organi cessati, unitamente alla relazione di rito e alla proposta nominativa;

Vista la nota prot. n. 3182 del 4 aprile 2011, con la quale l'Ufficio di Gabinetto del Presidente ha restituito alla Segreteria generale lo schema di decreto e la relativa documentazione, precisando che non risultavano esplicitati gli elementi attestanti il possesso di "professionalità amministrativa" del dirigente proposto, prescritto dall'art. 55 dell'O.R.EE.LL. approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

Visto il decreto n. 96/Gab/Servizio 5°/Elettorale del 4 aprile 2011 dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica che, ad integrazione dei comuni indicati nell'allegato A del decreto n. 92 del 29 marzo 2011, include nella tornata elettorale amministrativa fissata per il 29-30 maggio 2011 anche le elezioni del sindaco e del consiglio comunale del comune di Favara (AG) e per il 12 giugno 2011 l'eventuale secondo turno di votazione per l'elezione del sindaco;

Vista la nota prot. n. 15250 del 5 aprile 2011, con cui la Segreteria generale ha ritrasmesso al Presidente lo schema di decreto relativo alla nomina di commissario straordinario presso il comune di Favara unitamente alla relazione di rito ed al curriculum vitae del dirigente proposto per la nomina, alla stessa pervenuto con nota prot.

57024/Gab. del 5 aprile 2011 dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica con la quale, in riferimento alla nota prot. n. 14990 del 4 aprile 2001 della Segreteria generale si trasmetteva, ad integrazione della documentazione inviata in data 1 aprile 2001, il curriculum vitae richiesto, pervenuto presso l'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica in data 5 aprile 2011;

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e della funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per motivi in premessa specificati, prendere atto della cessazione dalla carica del sindaco e della giunta municipale del comune di Favara.

Art. 2

Nominare il dott. Cascino Girolamo, qualifica dirigente regionale, commissario straordinario per la gestione del predetto comune, in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino all'avvenuta proclamazione degli organi ordinari eletti nella tornata elettorale del 29-30 maggio/12 giugno 2011 fissata con decreto n. 96 del 4 aprile 2011, ad integrazione del decreto n. 92 del 29 marzo 2011.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere della data di inserimento nella carica.

Palermo, 8 aprile 2011.

LOMBARDO  
CHINNICI

(2011.14.1111)072

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 22 marzo 2011.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Avanti, con sede in Vizzini, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione effettuato in data 31 luglio 2007 dall'UNCI nei confronti della cooperativa Avanti, con sede in Vizzini (CT), con il quale viene proposta la sostituzione del liquidatore volontario;

Visto il parere n. 4057 del 16 giugno 2009, con il quale la Commissione regionale per la cooperazione, ha espresso parere favorevole all'applicazione dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 5263 del 2 dicembre 2010 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore scelto nell'elenco della provincia di Catania;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Giovanni Falsone della provincia di Catania;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Visto l'art. 2545 octiesdecies del codice civile;

Decreta:

Art. 1

Il dott. Giovanni Falsone, nato a Campobello di Licata il 12 luglio 1951 e residente in Catania, via Acicastello n. 23, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto in sostituzione del sig. Vincenzo Franza, commissario liquidatore ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile della cooperativa Avanti, con sede in Vizzini (CT), con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 2

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 marzo 2011.

VENTURI

(2011.13.944)041

DECRETO 22 marzo 2011.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Messinapress, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione effettuato dalla Confcooperative nei confronti della cooperativa Messinapress, con sede in Messina, nel quale viene proposta la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Visto il verbale di ispezione straordinaria effettuato in data 17 dicembre 2009, che conferma la situazione debitoria del sodalizio;

Visto il promemoria prot. n. 6167 del 10 dicembre 2010, del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore scelto tra i nominativi inseriti nell'elenco regionale della provincia di Messina;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Carolina Favazzi;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Considerato che ricorrono le condizioni per la messa in liquidazione della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Messinapress, con sede in Messina, costituita il 16 ottobre 2007, codice fiscale 02940480839, numero REA: ME-203282, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Carolina Favazzi, nata a Messina il 24 ottobre 1965 ed ivi residente in via Santa Maria dell'Arco n. 36 è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 marzo 2011.

VENTURI

(2011.13.945)041

DECRETO 31 marzo 2011.

**Revoca del decreto 18 gennaio 2007, relativo alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Antigrucco, con sede in Erice.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il decreto n. 66 del 18 gennaio 2007, con il quale la cooperativa Antigrucco, con sede in Erice (TP), è stata posta in liquidazione ed è stato nominato commissario liquidatore il geom. Antonino Bracco;

Vista la nota del 9 febbraio 2011, con la quale il suddetto professionista ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico;

Considerato che da una visura camerale aggiornata risulta che la predetta cooperativa è stata già chiusa ed è stato depositato il bilancio finale di liquidazione;

Ritenuto opportuno procedere alla revoca del suindicato decreto, essendo venuti meno i presupposti della liquidazione;

Decreta:

*Articolo unico*

Per le motivazioni in premessa, è revocato il decreto n. 66 del 18 gennaio 2007, con il quale veniva posta in liquidazione la cooperativa Antigruppo, con sede in Erice (TP).

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 marzo 2011.

VENTURI

**(2011.14.1072)041**

DECRETO 31 marzo 2011.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Edile Alcamo - C.E.A., con sede in Alcamo, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione effettuato dalla Legacoop nei confronti della cooperativa Edile Alcamo - C.E.A., con sede in Alcamo (TP), dal quale si evince che la cooperativa versa in uno stato di insolvenza causato da debiti verso enti, fornitori, banche e dipendenti, bloccando di conseguenza i lavori in corso, e il revisore incaricato ne ha proposto la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile;

Vista la nota del 22 febbraio 2011, con la quale è stata trasmessa al legale rappresentante del sodalizio la comunicazione dell'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile;

Vista la nota del 31 gennaio 2011 con la quale la Legacoop ha segnalato una terna di liquidatori ai sensi della legge n. 400/75 ex art. 9;

Visto il promemoria prot. n. 4319 del 9 marzo 2011, con il quale è stato designato l'avv. Pasquale Russo;

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Edile Alcamo - C.E.A., con sede in Alcamo (TP), costituita il 9 novembre 1969, con atto omologato dal Tribunale di Trapani, iscritta al registro delle società, P. IVA: 00094190816, è sciolta e messa in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Pasquale Russo, nato a Palermo il 6 dicembre 1966 ed ivi residente via E. Amari n. 32, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 marzo 2011.

VENTURI

**(2011.14.1073)041**

**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

DECRETO 24 marzo 2011.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, commi 1 e 2;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, Autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'an-

no 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dove fra l'altro vengono esclusi dai suddetti tetti di spesa, le spese per la sanità;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il rioridino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'articolo 1, comma 796, lett. g), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede, per il periodo 1 marzo 2007 - 29 febbraio 2008, la possibilità per le aziende farmaceutiche di chiedere all'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) la sospensione, per i propri farmaci, della ulteriore misura di contenimento della spesa farmaceutica, con riduzione del 5% dei prezzi, di cui alla delibera dell'AIFA n. 26 del 27 settembre 2006, purché si impegnino a versare a favore delle regioni interessate gli importi indicati nelle tabelle di equivalenza;

Visto l'articolo 9, comma 1, del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31, che proroga gli effetti della succitata legge fino al 31 dicembre 2008;

Visto l'articolo 34, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 14, che proroga gli effetti della superiore legge fino al 31 dicembre 2009;

Visto l'art. 6, comma 5, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito in legge 25 febbraio 2010, n. 25, che proroga la disposizione di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31, fino al 31 dicembre 2010;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito in legge 26 febbraio 2011, n. 10 che proroga la disposizione di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31, fino al 31 marzo 2011;

Visto l'elenco delle quietanze dei versamenti affluiti, alla data del 16 marzo 2011, sul capitolo 3415 art. 4 ammontanti a complessive euro 4.229.132,57;

Ravvisata la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo di entrata 3415 - art. 4 - e al capitolo di spesa 413344 la somma complessiva di 4.229.132,57;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 e sue modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato:

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 3 dell'11 gennaio 2011 e sue modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclature
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per fondo sanitario nazionale</i>	+	4.229.132,57
di cui al capitolo		
3415 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle		
spese correnti.		
Articolo 4 - Quote a destinazione vincolata . . . . .	+	4.229.132,57
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i> . . . . .	+	4.229.132,57
di cui al capitolo		
413344 Somme da erogare alle aziende del settore sanitario per il		
recupero della maggiore spesa farmaceutica ai sensi dell'art.		
1, comma 796, lett. g) della legge 296 del 27 dicem-		
bre 2006 . . . . .	+	4.229.132,57

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011 sono apportate le seguenti variazioni in euro:



**ENTRATA****ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

## CENTRO DI RESPONSABILITÀ

**Dipartimento regionale bilancio e tesoro**

<i>Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti</i> . .	+	4.229.132,57
--	---	--------------

**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

## CENTRO DI RESPONSABILITÀ

**Dipartimento regionale per la pianificazione strategica**

<i>Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti</i> . .	+	4.229.132,57
--	---	--------------

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 marzo 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.14.1021)017

DECRETO 25 marzo 2011.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.****IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 181 ed in particolare agli articoli 168 e 203, relativi al trattamento giuridico ed economico degli esperti, estranei all'amministrazione degli affari esteri, nominati nelle sedi di rappresentanze diplomatiche e negli uffici consolari;

Visto l'art. 58 della legge 6 febbraio 1996 n. 52, relativo alle "Rappresentanze permanenti presso organismi internazionali";

Visto il decreto del Ministero degli affari esteri n. 144 del 19 gennaio 2011, con il quale viene conferito all'ing. Salvatore D'Urso, dirigente della Regione siciliana, l'incarico di esperto, per un periodo di due anni, ai sensi dell'art. 58 della citata legge n. 52/96 e dell'art. 168 del D.P.R. n. 18/67, destinando lo stesso a prestare servizio alla Rappresentanza permanente d'Italia presso la U.E. in Bruxelles, occupando un posto corrispondente, ai fini del trattamento economico che rimane a carico della Regione medesima, a quello di consigliere;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2000-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 66, comma 2, del citato CCRL, del comparto dirigenziale, con il quale viene stabilito che, a partire dall'esercizio finanziario 2007, al finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei dirigenti dell'Amministrazione regionale si provvede con la dotazione finanziaria pari alla spesa sostenuta allo stesso titolo per l'anno 2006 incrementata delle somme relative agli istituti previsti dalle lettere a), b), c) e d) del medesimo comma nonché dei commi 4 e 5 dello stesso articolo;

Visto l'articolo 6 del decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2011, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione della legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro – ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la nota prot. n. 46717 del 16 marzo 2011, con la quale il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale – servizio 2 chiede le variazioni di bilancio, riepilogate in un apposito prospetto allegato, sui pertinenti articoli del capitolo 212019 per l'importo di euro 461.710,08 e del capitolo 150010 per l'importo di euro 30.988,00, per consentire il pagamento dell'indennità di risultato 2011 dei dirigenti generali ed equiparati e dei compensi relativi agli incarichi di dirigente generale conferiti ad interim;

Vista la nota prot. n. 48193 del 21 marzo 2011, con la quale il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale – servizio 2 chiede, fra l'altro, la variazione di bilancio su un apposito articolo del capitolo 212019 per l'importo di euro 108.229,08 al fine di consentire i pagamenti dovuti a titolo di indennità di servizio all'estero (art. 171 DPR n. 18/67) e di indennità di rappresentanza (art. 171 bis DPR n. 18/67) all'ing. D'Urso Salvatore;

Ravvisata, per quanto indicato in premessa, la necessità di procedere all'iscrizione sui pertinenti articoli del capitolo 212019 e del capitolo 150010 delle somme necessarie per il pagamento della retribuzione di risultato ai dirigenti generali ed equiparati, dei compensi per incarichi conferiti ad interim e delle indennità di servizio all'estero e di rappresentanza di cui al DPR n. 18/67;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni le necessarie variazioni, per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 14 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>		
<b>U.P.B.</b>	<b>7.2.1.1.1 - Personale</b>		
	di cui ai capitoli		
	212019 Spese per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale	- 30.988,00	
	Articoli		
	3. Segreteria generale - parte variabile della retribuzione di posizione	+ 3.133,17	
	4. Segreteria generale - trattamento accessorio di risultato	+ 21.691,19	
	6. Ufficio legislativo e legale - trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
	8. Dipartimento protezione civile - trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
	10. Dipartimento programmazione - trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
	12. Dipartimento di Bruxelles e degli affari regionali - trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
	14. Ufficio speciale autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea - trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
	16. Ufficio speciale autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea - trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
	22. Dipartimento delle attività produttive - trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
	26. Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
	29. Dipartimento del bilancio e del tesoro - parte variabile della retribuzione di posizione	+ 15.494,00	
			D.P.R. n. 18/67, art. 168-203 L. n. 52/96, art. 58

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
32. Dipartimento delle finanze e del credito - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
36. Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
38. Dipartimento dell'energia - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
42. Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
44. Dipartimento del lavoro - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
46. Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
50. Dipartimento della funzione pubblica e del personale trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
52. Dipartimento delle autonomie locali - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
56. Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
62. Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
66. Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
68. Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
69. Dipartimento degli interventi per la pesca - parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	+	15.494,00
<i>(Nuova istituzione)</i>		
71. Indennità di servizio all'estero ed indennità di rappresentanza da corrispondere ai servizi del D.P.R. n. 18/1967 e della legge n. 52/1966 . . . . .	+	108.229,08
76. Dipartimento per la pianificazione strategica - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	34.041,72
78. Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
84. Dipartimento regionale dell'ambiente - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
86. Dipartimento regionale dell'urbanistica - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
90. Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - trattamento accessorio di risultato . . . . .	+	15.494,00
93. Somme da ripartire . . . . .	-	600.927,16
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>4 - Comando del corpo forestale della Regione siciliana</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - <i>Personale</i> . . . . .	+	30.988,00
di cui al capitolo		
150010 Spese per il trattamento accessorio da erogare al personale con qualifica dirigenziale . . . . .	+	30.988,00
Articoli		
2. Trattamento accessorio di risultato da erogare al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Comando Corpo Forestale . . . . .	+	15.494,00
4. Trattamento accessorio di risultato da erogare al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso l'Azienda regionale delle foreste demaniali . . . . .	+	15.494,00

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 marzo 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

DECRETO 29 marzo 2011.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, di autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visti gli articoli 16, 16-bis, 16-ter, 16-quater, 16-quinquies e 16-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni che dettano norme per la formazione nel SSN ed, in particolare, il terzo comma dell'articolo 16-ter che dispone che "le regioni, prevedendo apposite forme di partecipazione degli ordini e dei collegi professionali, provvedono alla programmazione e alla organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua, concorrono alla individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale di cui al comma 2, elaborano gli obiettivi formativi di specifico interesse regionale secondo i criteri di cui al comma 2. Le regioni predispongono una relazione annuale sulle attività formative svolte, trasmessa alla Commissione nazionale, anche al fine di garantire il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi regionali di formazione continua";

Visto l'accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Riordino del sistema di formazione continua in medicina", approvato nella seduta del 1° agosto 2007 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'accordo, approvato nella seduta del 5 novembre 2009 - rep. atti n. 192 - dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recepito con D.P.C.M. del 22 luglio 2010, concernente "Il nuovo sistema di formazione continua in medicina - accreditamento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti";

Visto l'art. 92, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede il versamento da parte dei soggetti pubblici e privati e dalle società scientifiche che chiedono, ai sensi dell'articolo 16-ter del decreto legislativo n. 502/92 e successive ed integrazioni, il loro accreditamento per lo svolgimento di attività di formazione continua ovvero l'accREDITAMENTO di specifiche attività formative promosse o organizzate dagli stessi ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi, di un contributo alle spese fissato dalla Commissione nazionale per la formazione continua;

Visto l'art. 2, comma 357, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che trasferisce all'Agenzia per i servizi sanitari regionali (AGE.NA.S.) la gestione amministrativa del programma ECM;

Visto il decreto del Ministero della salute del 26 febbraio 2010, con il quale è determinata la misura del contributo alle spese che i soggetti pubblici e privati e le società scientifiche devono versare preventivamente al bilancio dell'AGE.NA.S. per l'accREDITAMENTO e lo svolgimento delle attività di formazione;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 1465 del 28 maggio 2010, con il quale sono stati recepiti e adottati i contenuti dell'intesa 25 marzo 2009 e degli Accordi Stato-Regioni 1 agosto 2007 e 5 novembre 2009 sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 1466 del 28 maggio 2010, con il quale sono state emanate Linee guida per il riordino del sistema siciliano di formazione continua in medicina (ECM);

Vista la nota n. 34024 del 30 settembre 2010, con la quale l'Assessorato regionale della sanità - dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico - chiede, tra l'altro, l'istituzione di un capitolo d'entrata dedicato ad accogliere le somme versate per l'accREDITAMENTO dei provider finalizzato all'erogazione di formazione continua in medicina in ambito regionale;

Vista la nota n. 21764 del 3 marzo 2011, con la quale l'Assessorato regionale della sanità - dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico chiede l'istituzione di un capitolo di spesa per il funzionamento del Sistema di formazione continua in medicina nella Regione siciliana;

Ravvisata la necessità di istituire, per le predette finalità, il capitolo di entrata 3539 ed il capitolo di spesa 416536 e di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.3.1.5.2. - <i>Trasferimenti dello stato e di altri enti di parte corrente</i> di cui al capitolo (Nuova istituzione) 3539 Somme versate, a titolo di contributo alle spese, dai provi- der per il funzionamento del sistema di educazione conti- nua in medicina (ECM) nella Regione siciliana per il tramite dell'AGE.NA.S. . . . . . Codici: 01.11.06 - 21 V	P.M.	D.Lgs n. 502/1992 art. 16-bis e art. 16-ter D.P.C.M. n. 22/7/2010
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento regionale le attività sanitarie e O.E.		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.4 - <i>Formazione ed educazione alla salute</i> di cui al capitolo (Nuova istituzione) 416536 ECM - Programma di accreditamento della Regione siciliana Codici: 02.02.10. 07.05.00 V	P.M.	D.Lgs n. 502/1992 art. 16-bis e art. 16-ter D.P.C.M. n. 22/7/2010

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 marzo 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.14.1022)017

DECRETO 5 aprile 2011.

**Inclusione nell'elenco degli enti ed aziende assoggettati alle norme sulla tesoreria unica regionale dell'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura (A.R.S.E.A.), con sede in Palermo.**

**IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente le funzioni del dirigente generale;

Vista la deliberazione n. 418 del 28 ottobre 2010 della Giunta regionale, con la quale, tra l'altro, si mantiene il dott. Vincenzo Emanuele nell'incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione - già conferito al medesimo con deliberazione della Giunta regionale n. 575 del 29 dicembre 2009;

Visto il comma 6 dell'art. 5 della legge regionale 30 marzo 1998, n. 5, che ha sostituito il comma 3 dell'art. 21

della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si stabilisce che con decreti del ragioniere generale della Regione si provvede ad individuare i soggetti cui si applicano le disposizioni sulla tesoreria unica regionale;

Vista la circolare n. 23 del 7 novembre 2003, che incarica le Amministrazioni regionali di verificare attentamente, ciascuna per la parte di propria competenza, l'elenco degli enti soggetti a tesoreria unica regionale e a trasmettere alla ragioneria generale della Regione la conferma o l'eventuale proposta di modifica all'elenco stesso;

Visto il D.P.Reg. 8 settembre 1998, n. 286, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti e delle aziende soggetti alle norme sulla "Tesoreria unica regionale" ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 così come modificato dall'art. 5, comma 6, della legge regionale 30 marzo 1998, n. 5;

Visto il D.P.Reg. 4 maggio 1999, n. 323, con il quale si è provveduto alla modifica del suddetto D.P.Reg. n. 286 dell'8 settembre 1998;

Visto il decreto 5 dicembre 2001, n. 297, con il quale si è provveduto alla modifica del suddetto D.P.Reg. n. 323 del 4 maggio 1999;

Visti i decreti n. 236 del 18 marzo 2008, n. 566 dell'8 maggio 2008, n. 1794 del 20 novembre 2008, n. 1907 del 28 novembre 2008, n. 903 del 17 giugno 2009, n. 605 del 23 aprile 2010, n. 2113 del 25 ottobre 2010, n. 55 del 28 gennaio 2011 e, da ultimo, n. 553 del 28 marzo 2011, con i quali si è provveduto alla modifica del decreto n. 297 del 5 dicembre 2001;

Vista la nota prot. n. 12766 del 17 febbraio 2011, con la quale l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - servizio 3 - Interventi a supporto delle imprese ha chiesto l'inserimento nell'elenco degli enti e delle aziende assoggettate al sistema di tesoreria unica regionale dell'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura in acronimo A.R.S.E.A. (istituita dall'articolo 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14). L'Agenzia ha personalità giuridica pubblica, è dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria, gestionale, amministrativa e contabile, è sottoposta a vigilanza dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari ed è stata istituita per svolgere le funzioni di organismo pagatore per la Regione siciliana degli aiuti derivanti dalla politica agricola comunitaria;

Decreta:

Art. 1

È inclusa nell'elenco degli enti ed aziende assoggettati alle norme sulla tesoreria unica regionale l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura in acronimo A.R.S.E.A., con sede in via Alcide De Gasperi, 24 - Palermo, codice fiscale 93165530879.

Art. 2

L'inclusione dell'ente indicato nel precedente articolo decorre dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 aprile 2011.

EMANUELE

(2011.14.1061)017

## ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 8 aprile 2011.

**Avviso per la richiesta di cofinanziamento per i progetti destinati ai giovani e presentati in ambito europeo in attuazione dell'azione 5 "Orientati verso l'Europa" dell'Accordo di programma quadro "Giovani protagonisti di sé e del territorio" della Regione siciliana.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art.19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché

a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo dei beni e servizi;

Vista l'Intesa, sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla "Ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili relativamente alla quota parte a livello regionale e locale. Punto 1B bis - repertorio atti n. 46/CU approvata dalla Conferenza unificata in data 14 giugno 2007;

Visti il Libro Bianco sulla Gioventù (2001) della Commissione europea e il Patto europeo per la Gioventù costruiti entrambi sulla valorizzazione e sulla promozione sociale delle nuove generazioni, individuando nello sviluppo delle politiche giovanili una delle chiavi di successo per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona;

Visto il Piano nazionale giovani elaborato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la gioventù e le politiche giovanili in data 27 febbraio 2007, articolato per specifiche linee di azione che il Governo nazionale intende sviluppare in favore dei giovani per favorire l'accesso alla casa, al lavoro, all'impresa, al credito e alla cultura;

Visto il decreto n. 3151/S4 del 26 ottobre 2007, con il quale è stato approvato il Quadro strategico dell'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio" della Regione siciliana, trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive (POGAS) con nota prot. n. 4276/GAB del 26 ottobre 2007;

Vista l'Intesa approvata tra Governo, le Regioni e gli enti locali sulla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili per gli anni 2008 e 2009 approvata in sede di Conferenza unificata in data 29 gennaio 2008 che, ai fini di garantire continuità all'attuazione delle politiche giovanili, stabilisce per i suddetti anni la quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili destinata alle Regioni e alle Province autonome;

Visto l'Accordo di programma quadro "Giovani protagonisti di sé e del territorio" sottoscritto in data 1 agosto 2008 dal Ministero dello sviluppo economico, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e dalla Regione siciliana- Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, che ha come finalità la valorizzazione, la promozione sociale e il supporto alla transizione alla vita adulta dei giovani e che individua obiettivi e strumenti per lo sviluppo di azioni innovative per i giovani;

Preso atto che per l'A.P.Q. in argomento il Dipartimento della gioventù ha trasferito le due annualità 2007 e 2008 per un importo complessivo di € 11.028.000,00;

Vista l'azione 5 "Promuovere la cultura dell'accoglienza e della multiculturalità - Orientati verso l'Europa", finalizzata a incentivare la partecipazione dei giovani residenti in Sicilia ai programmi europei a loro rivolti, attraverso il cofinanziamento regionale alle proposte progettuali presentate a livello europeo;

Considerato che per il citato intervento finanziario l'A.P.Q. in argomento prevede uno stanziamento complessivo per la triennalità 2007-2009 di € 500.000,00;

Visto il decreto n. 246 del 30 gennaio 2009 con cui è stato approvato l'avviso per l'attuazione dell'azione 5 dell'A.P.Q. in argomento;

Visto il successivo decreto n. 698 del 20 aprile 2009 volto a rettificare ed integrare i contenuti del precedente decreto n. 246 del 30 gennaio 2009 in merito agli articoli

2 e 4, tenendo conto delle linee guida adottate in ambito nazionale in attuazione dei programmi europei rivolti ai giovani;

Preso atto delle economie ad oggi riportate nell'ambito dell'azione 5 che ammontano a € 140.000,00;

Ritenuto di voler procedere all'emanazione di un nuovo decreto e nuove direttive al fine di attuare l'azione 5 dell'APQ, adeguandola al contesto attuale rispetto al precedente decreto n. 698/09;

Decreta:

#### Art. 1

Sono approvate le direttive (all. A) per l'attuazione dell'azione 5 "Orientati verso l'Europa" dell'A.P.Q. "Giovani protagonisti di sé e del territorio", parte integrante del presente atto, nonché l'allegato schema per la presentazione delle istanze di cofinanziamento.

#### Art. 2

Gli oneri finanziari delle istanze di cofinanziamento regionale accolte graveranno sugli stanziamenti previsti nell'azione 5 "Orientati verso l'Europa" dell'A.P.Q. in argomento, pari complessivamente a € 140.000,00 salvo ulteriori economie che si renderanno disponibili dal decreto n. 698/09.

#### Art. 3

Il presente decreto resterà in vigore fino alla piena utilizzazione delle risorse finanziarie di cui al precedente art. 2 e comunque non oltre il triennio di attuazione dell'intero Accordo di programma quadro "Giovani protagonisti di sé e del territorio". Le somme non utilizzate entro il suddetto periodo saranno oggetto di rimodulazione secondo quanto disposto dal testo dell'A.P.Q. in argomento.

#### Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale di questo Assessorato per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 aprile 2011.

GRECO

N.B. Il decreto non è identificabile tra gli atti sottoposti a controllo della ragioneria centrale ai sensi dell'art. 62 della legge regionale n. 10/99.

#### Allegato A

### ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DELLA REGIONE SICILIANA "GIOVANI PROTAGONISTI DI SE' E DEL TERRITORIO"

#### AZIONE 5 "ORIENTATI VERSO L'EUROPA" DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE

#### Art. 1

##### Finalità ed obiettivi

L'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio" costituisce uno strumento di programmazione integrata attraverso il quale la Regione siciliana, d'intesa con il Dipartimento della gioventù - Presidenza del Consiglio dei Ministri - e il Ministero dello sviluppo economico, si propone di porre al centro dell'attenzione il mondo giovanile, avviando sul territorio un cambiamento culturale che valorizzi le potenzialità e il ruolo dei giovani in quanto soggetti attivi e necessari nello sviluppo delle comunità locali.

Secondo quest'ottica, in ambito europeo sono state già realizzate diverse azioni comunitarie che riguardano più direttamente i giovani: in campo educativo, ma anche in quello dell'occupazione e della formazione professionale, o più di recente in quello dell'accesso alle tecnologie dell'informazione, per citare soltanto alcuni esempi. Al di là delle politiche generali e settoriali che interessano i giovani, si è sviluppato anche un altro tipo di attività che favoriscono la mobilità, gli incontri interculturali, la cittadinanza, il volontariato ecc. In tale contesto, e sulla base dell'articolo 149 del Trattato [4], l'Unione ha attuato una serie di azioni tra cui il programma Gioventù. Esse hanno consentito di avviare una cooperazione attorno alle questioni della mobilità e degli scambi di giovani. Progressivamente, questa cooperazione si è estesa ad altri ambiti come quello dell'informazione, gli scambi tra organizzazioni e il servizio volontario.

Così come cita il Libro Bianco della Commissione europea "Un nuovo impulso per la gioventù europea", occorre dare una dimensione europea alle azioni a favore dei giovani per accrescerne l'efficacia e le sinergie. Ascoltare i giovani, offrire una cassa di risonanza alle iniziative locali, incoraggiare gli Stati membri a meglio cooperare, avviare sin d'ora azioni concrete nel quadro dei programmi europei esistenti e meglio inserire la dimensione "gioventù" nell'insieme delle politiche.

Attraverso l'A.P.Q. "Giovani protagonisti di sé e del territorio" s'intende sostenere la partecipazione dei giovani residenti in Sicilia ai programmi europei (quali Lifelong Learning - Youth In Action, ecc.) attraverso il sostegno economico all'iniziativa, con l'obiettivo di moltiplicare anche sul piano finanziario le risorse investite in questa direzione.

La linea di azione "Orientati verso l'Europa" fa propri gli stessi obiettivi previsti nel programma europeo "Gioventù in Azione" e mira a:

- favorire gli scambi dei giovani siciliani con le altre realtà europee, ciò anche al fine di superare gli svantaggi connessi all'insularità e alla posizione geografica che limitano gli spostamenti dei giovani;
- rafforzare il senso della solidarietà intensificando la partecipazione dei giovani ad attività transnazionali al servizio della collettività;
- promuovere il contributo attivo dei giovani alla costruzione europea attraverso la loro partecipazione a scambi transnazionali;
- favorire la partecipazione alla cittadinanza attiva dei giovani consentendogli di divenire cittadini responsabili;
- incoraggiare lo spirito d'iniziativa e d'impresa, nonché la creatività dei giovani per consentire loro di integrarsi attivamente nella società, favorendo il riconoscimento del valore di un'esperienza di istruzione informale acquisita in un contesto europeo.

La Regione siciliana intende dunque promuovere i suddetti obiettivi sostenendo la partecipazione dei giovani alle iniziative europee attraverso il cofinanziamento dei progetti destinati ai giovani di età compresa tra i 14 e i 30 anni presentati alla Commissione europea.

#### Art. 2

##### Richiesta cofinanziamento regionale

1. I soggetti, pubblici e privati e i gruppi informali di giovani che intendano presentare un progetto alla Commissione europea in attuazione dei programmi europei, possono inoltrare al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali una richiesta di contributo in relazione al cofinanziamento previsto dall'azione 5 dell'A.P.Q. Giovani protagonisti di sé e del territorio. La richiesta di cofinanziamento non potrà superare il 20% del costo complessivo del progetto da presentare agli uffici europei, nel rispetto degli importi massimi previsti nel successivo art. 4 del presente avviso. La richiesta di cofinanziamento potrà essere inoltrata solo per quei progetti che non prevedano la totale copertura dei costi da parte del finanziamento europeo e per i quali quindi risultino delle spese a carico del soggetto proponente.

2. La domanda di cofinanziamento può essere presentata dagli enti (pubblici o privati) e dai gruppi informali di giovani, con sede legale in Sicilia, utilizzando il modulo allegato al presente avviso (all. 1). L'istanza di cofinanziamento va presentata all'URP del Dipartimento o inviata tramite ufficio postale entro la scadenza prevista per la presentazione del progetto agli uffici europei e secondo i termini indicati dal successivo art. 8 del presente avviso. Nel caso di soggetto associato o di soggetto pubblico, il modulo di richiesta del cofinanziamento dovrà essere presentato dal rappresentante legale dell'ente. Nel caso di gruppi informali dovrà essere inoltrato dal soggetto individuato come capogruppo così come indicato dal programma europeo di riferimento.

3. In allegato all'istanza di cui al comma 2, il soggetto proponente è altresì obbligato a trasmettere per conoscenza uno stralcio del progetto presentato agli uffici europei, ossia la parte relativa al piano finanziario dove viene citato, qualora previsto, il cofinanziamento regionale, allegando, altresì, copia della nota di trasmissione con la quale si invia il progetto all'agenzia di riferimento e copia della ricevuta postale. La mancata trasmissione dei citati atti entro 30 gg. dall'avvenuta trasmissione del progetto agli uffici europei comporterà la revoca della richiesta di cofinanziamento presentata dal soggetto proponente di cui al punto 2 e del conseguente impegno assunto dall'Amministrazione regionale.

4. A seguito della richiesta di cofinanziamento di cui al precedente punto 2, l'ufficio regionale, tenendo conto del numero progressivo del protocollo di ingresso dell'istanza, verificherà l'ammissibilità della richiesta e la relativa disponibilità finanziaria sull'azione 5 dell'A.P.Q. "Giovani protagonisti di sé e del territorio" e, in caso positivo, rilascerà una nota con la quale si impegna ad erogare il contributo richiesto solo ed esclusivamente nel caso in cui la proposta progettuale venga ammessa a finanziamento da parte dei preposti uffici europei. L'impegno a cofinanziare il progetto verrà mantenuto fino alla pubblicazione da parte degli uffici europei della graduatoria riferita al Programma a cui ciascun progetto fa riferimento. In assenza di pubblicazione della graduatoria da parte degli uffici comunitari, farà fede la comunicazione formale di ammissione del progetto trasmessa al soggetto proponente da parte di detti uffici; in questa ipotesi la comunicazione formale di ammissione del progetto va presentata al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio VI U.O.1, ciò al fine di evitare la revoca del cofinanziamento regionale. Allo stesso indirizzo va comunicato l'eventuale rigetto della proposta progettuale da parte dell'Unione europea al fine di svincolare le somme accantonate. La non ammissibilità del progetto da parte degli uffici europei comporterà la revoca da parte dell'Amministrazione regionale dell'impegno assunto per il cofinanziamento.

Copia conforme integrale del progetto presentato agli uffici europei va inviata dall'ente/gruppo informale contestualmente alla comunicazione di approvazione della proposta progettuale da parte dell'Unione europea al fine di provvedere all'impegno.

L'ente o il gruppo informale beneficiario del cofinanziamento regionale previsto dall'azione 5 dell'APQ Giovani protagonisti di sé e del territorio dovrà astenersi dal richiedere ai giovani partecipanti contributi economici per il progetto per il quale è stato ottenuto il contributo.

Qualora l'ufficio europeo competente a cui è stato presentato il progetto, approvi quest'ultimo prevedendo un finanziamento inferiore rispetto a quello richiesto, il cofinanziamento verrà ridotto percentualmente in modo corrispondente. Detta riduzione potrà non avere luogo solo nell'ipotesi in cui l'ente beneficiario si faccia carico della somma non coperta con fondi comunitari, fermo restando in questo caso l'obbligo da parte del soggetto proponente di rendicontare all'ufficio europeo e/o al Dipartimento l'intera somma destinata al progetto, comprensiva delle diverse fonti del cofinanziamento.

5. L'ammissibilità dei soggetti proponenti, la valutazione dei progetti e la definizione della graduatoria per l'erogazione dei contributi saranno stabilite dagli uffici europei. Il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali prenderà atto delle decisioni assunte dagli uffici europei competenti per il Programma europeo di riferimento. Analogo criterio verrà seguito per la fase di rendicontazione del progetto approvato, come indicato nel successivo art.3.

#### Art.3

##### *Erogazione e rendicontazione*

L'erogazione del cofinanziamento avverrà in favore dell'ente proponente seguendo una ripartizione in 2 tranches, come di seguito indicato:

- la I tranche del finanziamento, pari all'80% del totale del contributo concesso, verrà erogata ad avvenuta comunicazione, da parte del soggetto proponente, dell'ammissione del progetto a finanziamento, così come indicato nel precedente art.2 e a seguito di presentazione di polizza fideiussoria per la quota a carico dell'Amministrazione regionale, qualora prevista, come al successivo art. 5, e del DURC o eventuali altre attestazioni di regolarità contributiva;

- la II tranche del finanziamento (pari al 20%) a saldo del finanziamento concesso, a conclusione delle attività, a rimborso delle spese sostenute per il progetto, previa richiesta del rappresentante legale dell'ente beneficiario che in fase di rendicontazione finale dovrà autocertificare l'avvenuta erogazione della somma da parte degli appositi uffici europei e chiedere il saldo del cofinanziamento regionale, e sempre dietro presentazione del DURC o eventuali altre attestazioni di regolarità contributiva.

Qualora il Programma europeo per il quale si presenta un progetto e si richiede un cofinanziamento regionale non preveda che l'ente beneficiario rendiconti le somme spese all'Unione europea o alle agenzie di riferimento il richiedente deve comunque presentare un rendiconto dettagliato al servizio VI U.O.1 del Dipartimento della famiglia per specificare quali spese sono state coperte con il cofinanziamento previsto dall'azione 5 dell'A.P.Q. Giovani.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare le percentuali delle tranches alla luce dei trasferimenti nazionali e delle disponibilità finanziarie sul capitolo regionale di riferimento.

L'Amministrazione regionale si riserva, inoltre, la facoltà di ridurre o revocare il contributo concesso nell'ipotesi di riduzione o revoca dei trasferimenti nazionali a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili riguardanti le annualità 2007-2009.

#### Art.4

##### *Risorse finanziarie*

L'ammontare delle risorse pubbliche destinate a cofinanziare i progetti di cui al presente avviso è pari a € 140.000,00. Il richiedente potrà avvalersi di un cofinanziamento annuo massimo di € 25.000,00. Detta somma potrà essere erogata per il cofinanziamento di un singolo progetto o per il cofinanziamento di più proposte progettuali, tenendo conto del numero progressivo del protocollo di ingresso e/o del timbro postale e delle risorse finanziarie disponibili.

#### Art.5

##### *Garanzie fideiussorie*

Gli enti privati e i gruppi informali di giovani, ammessi ad un cofinanziamento superiore a € 5.000,00, qualora venga richiesta dall'Unione europea una polizza fideiussoria a garanzia delle risorse pubbliche erogate per il progetto, dovranno presentare al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio VI U.O.1, un'ulteriore polizza fideiussoria per la quota a carico dell'Amministrazione regionale.

#### Art.6

##### *Comunicazione*

1. Ai soggetti beneficiari dei contributi finanziari da parte del presente bando è fatto obbligo di citare espressamente negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, laddove previsti, i soggetti istituzionali firmatari dell'A.P.Q. in argomento dal quale derivano i contributi finanziari.

2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di selezionare un proprio logo da inserire negli atti di informazione di cui al comma 1.

#### Art.7

##### *Trattamento dei dati personali*

Nelle more dell'adozione del provvedimento dell'art. 20, comma 2, decreto legge n. 196/2003, si precisa che, ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento delle condizioni e dei requisiti per l'accesso al presente intervento.

#### Art.8

##### *Modalità e termini di presentazione della domanda*

1. Le domande di cofinanziamento, redatte secondo l'allegato schema (all. 1) dovranno essere presentate o spedite al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio VI U.O.1 "Interventi per l'integrazione, la promozione ed il sostegno della condizione giovanile" - via Trinacria 34/36 Palermo, secondo la tempistica di cui al precedente art. 2, comma 2.

Ai fini del rispetto dell'ordine di graduatoria, farà fede esclusivamente il timbro e il numero di protocollo dell'URP del Dipartimento della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro.

Le istanze presentate direttamente all'URP dovranno pervenire entro le ore 13 dal lunedì - al venerdì, nei tempi di apertura dell'ufficio.

2. Il presente avviso rimarrà valido fino al pieno utilizzo delle risorse finanziarie previste nell'azione 5 dell'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio" e comunque non oltre il periodo di attuazione del citato Accordo.

3. Per favorire la consultazione ai soggetti interessati il presente atto verrà pubblicato nella pagina web [www.regione.sicilia.it/famiglia](http://www.regione.sicilia.it/famiglia), al fine di darne ampia diffusione.



## Allegato 1 - Modello domanda

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
 "GIOVANI PROTAGONISTI DI SÈ E DEL TERRITORIO"  
 REGIONE SICILIANA

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro  
 Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali  
 Servizio VI - U.O.1 "Interventi per l'integrazione, la promozione,  
 il sostegno della condizione giovanile"  
 Via Trinacria n. 34 - 90144 Palermo

Oggetto: **A.P.Q. "Giovani protagonisti di sé e del territorio". Azione 5 "Orientati verso l'Europa".**

Istanza di finanziamento per la realizzazione del progetto (denominazione) .....,  
 da presentare in attuazione del Programma europeo .....,  
 Decisione n. .... Bando europeo (CALL) n. ....  
 Azione ....., Misura .....,  
 pubblicato nella G.U.C.E. n. .... del ....., con scadenza il .....,  
 (Barrare gli spazi non pertinenti)  
 Indirizzo sito internet di riferimento del bando .....,  
 Breve descrizione del progetto .....

--

Il sottoscritto ( <i>nome e cognome</i> ) ..... nato a ....., provincia ....., il ....., codice fiscale ....., residente a ....., via/piazza .....
in qualità di legale rappresentante di .....
con sede legale in ..... via/piazza ..... sede operativa in ..... via/piazza ..... n. .... codice fiscale ..... partita I.V.A. ....
telefono n. ...., fax n. .... e-mail .....

in attuazione del decreto n. .... del ..... dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. .... del ....., con la presente chiede il cofinanziamento pari a € ....., % rispetto al costo totale di € ....., per il progetto denominato ....., da presentare/presentato ai competenti uffici europei per il programma indicato in oggetto.

A tal fine, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere soggetto ammissibile a finanziamento secondo quanto previsto nel bando (CALL) europeo "....." (denominazione), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea n. .... del .....

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- che il progetto per il quale si chiede il cofinanziamento è rivolto a giovani di età compresa tra i 14-30 anni;

- di essere consapevole che la mancata ammissione a finanziamento a carico dei fondi europei per il programma per il quale si richiede il cofinanziamento comporterà l'immediata revoca della richiesta di cofinanziamento all'Amministrazione regionale;
- di conoscere le direttive emanate dal Dipartimento della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in merito alle procedure amministrative stabilite per l'ammissibilità e l'erogazione del cofinanziamento, di cui al decreto n. .... del ..... e di non esigere alcun intervento economico nel caso di mancato rispetto dei tempi e degli adempimenti previsti a carico del soggetto richiedente;
- di impegnarsi a realizzare il progetto secondo le modalità, i contenuti e i costi risultanti dal progetto approvato e ammesso a finanziamento;
- di impegnarsi a fornire all'Amministrazione regionale copia del progetto e dell'istanza di finanziamento inoltrati agli uffici europei entro 30 giorni dalla loro data di presentazione;
- di impegnarsi a fornire all'Amministrazione regionale la documentazione prevista nel decreto n. .... del ..... nel caso in cui il progetto venga ammesso a finanziamento;
- di impegnarsi a non chiedere alcun contributo economico ai beneficiari dell'intervento in quanto lo stesso è coperto dal cofinanziamento richiesto al dipartimento;
- di impegnarsi a fornire all'Amministrazione regionale informazioni e documenti attestanti l'avvenuta realizzazione del progetto.

Il legale rappresentante (1)

.....  
(firma e timbro)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. (Ai sensi dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente pubblico addetto al ricevimento dell'istanza e delle dichiarazioni ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore).

(2011.16.1239)132

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 21 giugno 2010.

**Approvazione delle griglie di elaborazione relative alla misura 112 "Primo insediamento giovani in agricoltura" del P.S.R. Sicilia 2007/2013.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 recante norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della PAC;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il decreto legislativo "Disposizioni sanzionatorie in materia di violazioni commesse nell'ambito del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";

Visto il decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'ap-

plicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione europea ha approvato la versione modificata del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, approvato con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009;

Visto il decreto n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, al reg. 1 foglio 357, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Viste le "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento del Programma di sviluppo rurale Regione Sicilia 2007-2013" approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009 S.O.;

Visti il bando pubblico e le disposizioni attuative per il finanziamento delle domande di aiuto a valere sulla misura 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura - Azione A - Rete di trasporto interaziendale" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 15 maggio 2009;

Visti gli avvisi n. 70663 del 30 luglio 2009, n. 7321 del 27 gennaio 2010 e n. 18674 del 25 febbraio 2010 che hanno prorogato la scadenza del bando pubblico di cui sopra al 31 agosto 2009 per la prima sottofase, al 22 marzo 2010 per la seconda sottofase e al 31 agosto 2010 per la terza sottofase;

Preso atto che il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, approvato con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 e s.m.i. è un documento integrato di riferimento contenente gli elementi di verifica e le modalità operative per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e per le sanzioni per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) per le violazioni che attengono agli impegni fissati nel documento di programmazione approvato dalla Commissione europea;

Rilevato che le violazioni attengono agli impegni fissati nei documenti di programmazione approvati dalla Commissione europea e nelle disposizioni tecniche e procedurali successivamente emanate (Bandi);

Preso atto che, con il succitato decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 e s.m.i, la determinazione delle violazioni agli impegni fissati nelle disposizioni attuative successivamente emanate era rinviata a successivi provvedimenti;

Ritenuto, pertanto, in ottemperanza all'art. 19 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, di dovere dettagliare per i beneficiari della misura 112 "Primo insediamento giovani in agricoltura" integrata con altre misure costituenti il pacchetto giovani un quadro di riferimento che individui, in relazione alle tipologie di intervento oggetto di aiuto, le riduzioni/esclusioni conseguenti ad eventuali inadempimenti secondo l'allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le griglie di elaborazione relative alla misura 112 "Primo insediamento giovani in agricoltura" integrata con altre misure costituenti il pacchetto giovani, di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, del quale è parte integrante e sostanziale, recanti le tipologie di penalità e le conseguenti esclusioni, con riferimento agli impegni assunti dai destinatari degli aiuti della misura 112-Pacchetto Giovani - del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Art. 2

Per quanto non disposto negli allegati al presente decreto si rinvia alle disposizioni del citato "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, alle disposizioni del citato D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale ed alla condizionalità.

## Art. 3

In assenza di diversa disposizione contenuta negli allegati approvati con il presente decreto, restano confermate le ipotesi di violazione contenute nel P.S.R. o nei documenti attuativi che diano luogo a provvedimenti di revoca e/o di recupero degli aiuti erogati.

## Art. 4

Le disposizioni approvate con il presente atto costituiscono integrazione di quanto già previsto nei documenti attuativi ad oggi adottati.

## Art. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 21 giugno 2010.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 4 agosto 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 89.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

## Scheda n. 1

(1) Programma Sviluppo Rurale	SICILIA	(2) Misura agricoltura	112 Primo Insediamento giovani in	(3) Azione
(4) Descrizione impegno (artt. 18, 22, 23, 24 e 25 del reg. n. 1975/06)	Rispetto dei requisiti comunitari minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali nonché di quelli di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 del reg. CE n. 1698/2005 e della redditività.			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Art 26 del reg. CE n. 1698/2005 PSR SICILIA 2007/2013 - ASSE 1 Par. 5.3.1.; Disposizioni attuative MISURA 112 Paragrafi 5 e 21.			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/09 ( barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(10) coltura
(barrare solo una delle caselle)		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	X (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(18) impegno pertinente di condizionalità		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X (17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione attestante il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali e di quelli di nuova introduzione elencati nella tabella n. 57 del PSR Sicilia 2007/2013			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in loco del rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali e di quelli di nuova introduzione elencati nella tabella n. 57 del PSR Sicilia 2007/2013 e del requisito della redditività.			

## Scheda n. 2

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura agricoltura	112 Primo Insediamento Giovani in	(3) Azione
(4) Descrizione impegno (artt. 18, 22, 23, 24 e 25 del reg. n. 1975/06)	Veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese deliberatamente ai fini dell'accesso alla Misura e, contemporaneamente, al Pacchetto giovani e del mantenimento degli obblighi previsti dalle disposizioni attuative specifiche			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Art. 31, par.2, reg. n. 1975/06. PSR SICILIA 2007/2013 - ASSE 1 Par. 5.3.1.; Disposizioni attuative MISURA 112-Pacchetto giovani Paragrafi 5, 16 e 19.			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/09 ( barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(10) coltura
(barrare solo una delle caselle)		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	X (16) (5%) solo campione (controllo amministrativo)
(18) impegno pertinente di condizionalità		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X (17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Acquisizione della documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese.			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda				

## Scheda n. 3

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura agricoltura	112 Primo Insediamento Giovani in agricoltura	(3) Azione
(4) Descrizione impegno (artt. 18, 22, 23, 24 e 25 del reg. n. 1975/06)	Comunicazione di causa di forza maggiore afferente il raggiungimento e/o il mantenimento del requisito della redditività presentata oltre i termini previsti dalla normativa comunitaria vigente in materia.			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Art. 47, comma 2 del reg. n. 1974/06 PSR SICILIA 2007/2013 - ASSE 1 Par. 5.3.1.; Disposizioni attuative MISURA 112 Paragrafi 5 e 16.			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/09 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)	(10) coltura		
	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
(18) impegno pertinente di condizionalità	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica presso gli uffici se la comunicazione è pervenuta nei termini (dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi) unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda				

## Scheda n. 4

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura agricoltura	112 Primo Insediamento Giovani in agricoltura	(3) Azione
(4) Descrizione impegno (artt. 18, 22, 23, 24 e 25 del reg. n. 1975/06)	Acquisizione, entro i previsti termini, dei requisiti comunitari minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali nonché di quelli di nuova introduzione ai sensi dell'art 26 del reg. CE n. 1698/2005 e/o della redditività e/o della professionalità, qualora non posseduti al momento della presentazione della domanda.			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	PSR SICILIA 2007/2013 - ASSE 1 Par. 5.3.1.; Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento Disposizioni attuative MISURA 112 par 5			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/09 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)	(10) coltura		
	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	X	
(18) impegno pertinente di condizionalità	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della acquisizione e/o persistenza dei requisiti di accesso e di ammissibilità.			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda della acquisizione dei requisiti non posseduti al momento della presentazione della domanda (requisiti non obbligatori per l'ammissibilità).			

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

DECRETO 12 aprile 2011.

**Piano regionale di controllo ufficiale sul tenore di iodio nel sale arricchito per gli anni 2011-2012.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL  
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ  
SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del servizio sanitario nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994 e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro della sanità n. 562 del 10 agosto 1995, con il quale è stato approvato il "Regolamento concernente la produzione e il commercio di sale da cucina iodurato, di sale iodato e di sale iodurato e iodato" e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro della sanità n. 106 del 31 gennaio 1997, con il quale è stato approvato il "Regolamento concernente la produzione e la commercializzazione del sale alimentare" e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;

Visto il regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 55 del 21 marzo 2005, contenente "Disposizioni finalizzate alla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie da carenza iodica" e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 114 dell'8 febbraio 2006 di attuazione delle direttive nn. 2003/89/CE, 2004/77/CE e

2005/63/CE in materia di indicazioni degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, contenente norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Vista l'intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2009, concernente il programma di monitoraggio e sorveglianza della patologia tiroidea;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 312937 del 29 dicembre 2010 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

Considerato che l'esigenza di tutelare la salute pubblica e gli interessi dei consumatori impongono anche la programmazione di attività di prevenzione nei confronti delle patologie derivanti da carenze nel consumo di iodio;

Considerato che la bozza di circolare ministeriale esplicativa sull'intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2009 individua, in Sicilia, cinque aree sentinella relative alla presenza della endemia gozzigena;

Considerato che il Ministero della salute affida alle regioni la programmazione ed il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo ufficiale sul tenore di iodio nel sale arricchito;

Rilevata la necessità di dare attuazione in ambito regionale ad un "Piano regionale di controllo ufficiale sul tenore di iodio nel sale arricchito" su base pluriennale per gli anni 2011-2012";

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, è approvato, per fare parte integrante e sostanziale del presente decreto, l'accluso "Piano regionale di controllo ufficiale sul tenore di iodio nel sale arricchito per gli anni 2011-2012".

Art. 2

Il piano si compone di un allegato A - "Piano regionale di controllo ufficiale sul tenore di iodio nel sale arricchito per gli anni 2011-2012", degli allegati B e C e di una tabella.

Art. 3

L'effettuazione delle attività di ispezione e campionamento è demandata ai servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione delle aziende sanitarie provinciali della Regione.

Art. 4

L'effettuazione delle attività analitiche è demandata al laboratorio di sanità pubblica della Azienda sanitaria provinciale di Palermo.

Art. 5

Le attività di cui al "Piano regionale di controllo ufficiale sul tenore di iodio nel sale arricchito per gli anni

2011-2012" vengono inserite nel Piano regionale pluriennale integrato dei controlli in attuazione del regolamento CE n. 882 del 2004.

#### Art. 6

Il presente decreto corredato degli allegati A, B e C e della tabella n. 1 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 aprile 2011.

BORSELLINO

(2011.15.1143)102

Allegato A

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE  
Dipartimento per le attività sanitarie  
e Osservatorio epidemiologico

### PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SUL TENORE DI IODIO NEL SALE ARRICCHITO PER GLI ANNI 2011-2012

#### Premessa

Dai convegni annuali dell'O.S.N.A.M.I. (Osservatorio nazionale per il monitoraggio della iodoprofilassi in Italia) risulta che, ancora oggi, la carenza nutrizionale di iodio costituisce un grave problema sanitario e sociale che interessa un numero elevato di persone con compromissione della funzione tiroidea.

E difatti, lo iodio contenuto negli alimenti assunti quotidianamente non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno fisiologico necessario per garantire la normale attività secretoria della tiroide.

La strategia raccomandata dall'Organizzazione mondiale della sanità (O.M.S.) per l'eradicazione delle patologie derivanti dalla carenza iodica è basata sull'utilizzo del sale alimentare come veicolo di iodio.

Il mezzo più semplice ed economico, quindi, per incrementare l'apporto iodico giornaliero consiste nell'uso quotidiano di sale arricchito.

La normativa vigente prevede apposite misure volte a promuovere il consumo di sale iodato su tutto il territorio nazionale, quali: la presenza obbligatoria nei punti vendita di sale arricchito con iodio, la fornitura del sale comune soltanto su specifica richiesta dei consumatori, l'uso di sale iodato nella ristorazione collettiva e la possibilità di utilizzare sale iodato anche nella preparazione e nella conservazione dei prodotti alimentari.

#### 1. Introduzione

La profilassi iodica con sale arricchito si è dimostrata un metodo molto efficace per la prevenzione dei disturbi da carenza iodica e, in considerazione del fatto che la Sicilia presenta cinque "aree sentinella" relative alla presenza dell'endemia gozzigena:

1. S. Angelo di Brolo, Tortorici, Castell'Umberto e Mistretta (ME);

2. Bronte e Maniace (CT);

3. Comprensorio montano delle Madonie, Valle dello Jato (PA);

4. Comprensorio montagna della Quisquina (AG);

5. Marianopoli, Mussomeli, Villalba (CL),

il dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della salute, tramite il servizio 4°, con il presente piano intende assolvere i compiti istituzionali dell'autorità competente in materia di sicurezza alimentare e precisamente programmare e coordinare, nel territorio regionale, le attività di controllo mirate alla verifica della conformità del sale arricchito immesso sul mercato ai requisiti previsti dalla normativa vigente del settore e la presenza di sale iodato presso i punti vendita.

Il presente documento sarà inserito nel Piano regionale pluriennale dei controlli ai sensi del regolamento CE n. 882 del 2004.

#### 2. Normativa

Regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e successive modifiche e integrazioni;

- intesa del 26 febbraio 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul programma di monitoraggio e sorveglianza della patologia tiroidea;

- decreto del Ministro della salute del 29 marzo 2006, concernente "Interventi di attuazione degli articoli 3 e 5 della legge 21 marzo 2005, n. 55" e successive modifiche e integrazioni;

- legge n. 55 del 21 marzo 2005 contenente "Disposizioni finalizzate alla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie da carenza iodica" e successive modifiche e integrazioni;

- decreto del Ministro della sanità n. 106 del 31 gennaio 1997 recante "Disposizioni in materia di produzione e commercializzazione di sale alimentare" e successive modifiche e integrazioni;

- decreto del Ministro della sanità n. 562 del 10 agosto 1995 recante "Disposizioni in materia di produzione e commercio di sale da cucina iodurato, di sale iodato e di sale iodurato e iodato" e successive modifiche e integrazioni;

- decreto legislativo n. 109 del 27 gennaio 1992 in attuazione delle direttive nn. 89/395/CEE e 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari e successive modifiche e integrazioni.

#### 3. Attuazione e articolazione del Piano

L'attuazione del Piano è affidata:

- al servizio 4° del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico per la programmazione e il coordinamento delle attività di controllo sul territorio regionale;

- ai servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (SS.II.AA.NN.) delle aziende sanitarie provinciali (AA.SS.PP.) della Regione per l'espletamento delle attività di vigilanza, controllo e campionamento;

- al Laboratorio di sanità pubblica dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo per l'accertamento e la determinazione del tenore di iodio nel sale arricchito;

- all'Istituto superiore di sanità (I.S.S.) per le revisioni di analisi su campioni di alimenti non conformi.

Il Piano potrà essere modificato o integrato con successivi atti ufficiali, anche in relazione al possibile inserimento di ulteriori laboratori di riferimento.

##### 3.1. Metodi e tecniche del controllo ufficiale

L'attività di controllo ufficiale da effettuare sull'intero territorio regionale prevede l'utilizzazione degli strumenti di controllo previsti nel regolamento CE n. 882 del Parlamento e del Consiglio del 29 aprile 2004.

I controlli dovranno essere effettuati attraverso ispezioni e campionamenti in tutte le fasi della filiera: produzione, arricchimento, stoccaggio e distribuzione.

I controlli sono mirati ad:

- accertare il tenore di iodio nelle confezioni di sale da immettere o già immesse sul mercato presso le sedi di arricchimento, di stoccaggio e i punti vendita con particolare attenzione a quelli situati nelle aree sentinella;

- accertare la disponibilità di sale iodato presso i punti vendita.

Sempre nell'ambito delle ispezioni i controlli dovranno altresì puntare alla verifica del rispetto dei requisiti di rintracciabilità in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento CE n. 178 del 2002 e alla verifica della disponibilità di sale iodato nei punti vendita al dettaglio e all'ingrosso.

Il numero dei controlli e la loro ripartizione territoriale e temporale sono riportati in tabella 1.

Per garantire l'acquisizione e la registrazione delle informazioni necessarie all'atto dell'ispezione dovrà essere compilato un modello di verbale conforme e non modificabile rispetto al formato riportato nell'allegato B.

Le aziende sanitarie provinciali devono documentare al dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico tutte le attività di controllo effettuate.

Al fine di evitare sovraccarichi nell'attività analitica e consentire il rispetto delle scadenze temporali previste per la rendicontazione e la trasmissione dei dati del controllo ufficiale è opportuno che l'attività di campionamento venga ripartita in modo uniforme nell'arco dell'anno. L'attività dovrà, comunque, essere conclusa entro il 30 dicembre di ogni anno, oltre tale data i laboratori di analisi non accetteranno alcun campione relativo all'annualità di riferimento.

##### 3.2. Modalità di campionamento

Ai fini dell'accertamento del tenore di iodio in campioni di sale arricchito, per verificare la conformità ai requisiti richiesti dalla nor-



mativa vigente, si dovranno effettuare prelievi di confezioni di sale presso stabilimenti di produzione, centri di stoccaggio (se presenti) e punti vendita.

Le aliquote campionarie dovranno essere costituite ognuna da:

- n. 3 confezioni appartenenti allo stesso lotto di produzione, nel caso di prelievi presso gli stabilimenti di produzione;
- n. 1 confezione, nel caso di prelievi presso i diversi esercizi commerciali.

Nel caso di diverse tipologie di sale (grosso/fino) e di confezionamento (scatole di cartone, confezioni in materiale plastico, spargitori ecc.) è opportuno prevedere campionamenti per ciascuna tipologia.

I campioni vanno trasportati e conservati a temperatura ambiente, evitando l'esposizione alla luce e a fonti di calore.

Per garantire la trasmissione delle informazioni necessarie alla valutazione della conformità dei campioni, all'atto del campionamento deve essere compilato un modello di verbale conforme e non modificabile rispetto al formato riportato nell'allegato B.

Il laboratorio di analisi accetterà soltanto i campioni prelevati e trasportati correttamente.

### 3.3 Analisi

Le analisi sui campioni prelevati sono effettuate dal laboratorio indicato al punto 3.

Nell'allegato C "Metodiche analitiche per la verifica del tenore di iodio nel sale arricchito" sono riportati il metodo ufficiale, le indicazioni per il trattamento del campione e i livelli di prestazione del metodo consigliati dall'I.S.S.

### 4. Trasmissione dei risultati dei controlli

Al fine di garantire il rispetto delle scadenze temporali indicate nel Piano è necessario che tutti i soggetti che intervengono in ciascuna fase del controllo ufficiale (pianificazione, programmazione, attività di controllo, campionamento, analisi e rendicontazione) operino secondo la tempistica prevista.

I responsabili dei SS.II.AA.NN. dovranno trasmettere al servizio 4 - igiene degli alimenti, con cadenza semestrale (giugno e dicembre di ciascun anno) una relazione sull'attività svolta indicando il numero di ispezioni ed i campionamenti effettuati distinti per tipologia di O.S.A. In caso di non conformità dovrà essere trasmesso il verbale di ispezione, in copia, con le relative prescrizioni.

Il responsabile del Laboratorio di sanità pubblica della A.S.P. di Palermo dovrà trasmettere al servizio 4 - igiene degli alimenti, a luglio e a gennaio di ciascun anno, una relazione sull'attività svolta indicando il numero di campioni analizzati e gli esiti relativi, allegando i rapporti di prova in copia nel caso di accertamento di non conformità.

Entro la fine di febbraio di ciascun anno i dati verranno esaminati e validati per la successiva trasmissione al Ministero della salute.

### 5. Referenti

Di seguito si elencano i recapiti dei referenti per l'attuazione del presente Piano presso la Regione siciliana.

#### REGIONE SICILIANA

Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

Servizio 4° - Igiene degli alimenti  
Via Mario Vaccaro n. 5  
90145 Palermo

Dott. Antonino Virga a.virga@regione.sicilia.it

Tel. 091.7079339 - Fax 091.7079201

Dott.ssa Gabriella Iannolino gabriella.iannolino@iszsicilia.it

Tel. 091.7079336 - Fax 091.7079201

Laboratorio di sanità pubblica

Via Carmelo Onorato, n. 6  
90100 Palermo

Dott.ssa Santina Belfiore laboratoriosanitapubblica@ausl6palermo.org

Tel. 091.7033506 - Fax 091.7033514

Dott. Vincenzo Marino vincenzomarino1961@libero.it

Tel. 091.7033504 - Fax 091.7033514

### 6. Definizioni

**Alimento o prodotto alimentare o derrata alimentare:** qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato ad essere ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito da esseri umani.

**Aliquota:** una quantità rappresentativa di prodotto prelevata dal campione di laboratorio ai fini delle analisi.

**Campionamento per l'analisi:** prelievo di un alimento oppure di una qualsiasi altra sostanza (anche proveniente dall'ambiente) necessaria alla sua produzione, trasformazione e distribuzione, per

verificare, mediante analisi, la conformità alla normativa in materia di alimenti.

**Campione:** una o più unità selezionate in un insieme di unità o porzione di prodotto selezionata all'interno di una quantità più grande.

**Campione elementare:** una o più unità prelevate in un solo punto di una partita.

**Campione globale:** campione ottenuto riunendo tutti i campioni elementari prelevati dalla partita o dalla sottopartita.

**Campione di laboratorio:** quantità rappresentativa di materiale prelevata dal campione globale da suddividere in aliquote da destinare alle analisi di laboratorio.

**Controllo documentale:** esame dei documenti commerciali e, se del caso, dei documenti richiesti dalla normativa in materia di alimenti che accompagnano la partita.

**Controllo di identità:** ispezione visuale per assicurare che i certificati o altri documenti di accompagnamento della partita coincidano con l'etichettatura e il contenuto della partita stessa.

**Controllo materiale:** controllo dell'alimento che può comprendere controlli sui mezzi di trasporto, sugli imballaggi, sull'etichettatura e sulla temperatura, il campionamento a fini di analisi e prove di laboratorio e qualsiasi altro controllo necessario per verificare la conformità alla normativa in materia di alimenti.

**Controllo ufficiale:** qualsiasi forma di controllo eseguita dall'autorità competente per la verifica della conformità alla normativa vigente in materia di alimenti.

**Fasi della filiera alimentare:** qualsiasi fase, importazione compresa, a partire dalla produzione primaria di un alimento inclusa fino al magazzino, al trasporto, alla vendita o erogazione al consumatore finale inclusi.

**Impresa alimentare:** ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti.

**Ispezione:** esame di qualsiasi aspetto relativo agli alimenti per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge.

**Non conformità:** la mancata conformità alla normativa vigente in materia di alimenti.

**Operatore del settore alimentare:** la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo.

**Partita:** quantitativo identificabile di prodotto alimentare, consegnato in una sola volta, per il quale è accertata dall'addetto al controllo ufficiale la presenza di caratteristiche comuni quali l'origine, la varietà, il tipo di imballaggio, l'imballatore, lo speditore o la marcatura.

**Piano di controllo:** una descrizione elaborata dall'autorità competente contenente informazioni generali sulla struttura e l'organizzazione dei sistemi di controllo ufficiale.

**Sale alimentare comune:** prodotto cristallino composto prevalentemente da cloruro di sodio, ottenuto dall'acqua di mare, dai giacimenti salini sotterranei oppure dalle salamoie naturali, così come definito dal D.M. 31 gennaio 1997, n. 106.

**Sale alimentare arricchito con iodio:** sale alimentare comune a cui sono stati aggiunti sali di iodio (ioduro di potassio e/o iodurato di potassio) allo scopo di integrare i regimi alimentari carenti di tale elemento e prevenire l'insorgenza di patologie da carenza iodica, così come definito dal D.M. 10 agosto 1995, n. 562.

**Sale iodurato:** sale alimentare comune arricchito di ioduro di potassio.

**Sale iodato:** sale alimentare comune arricchito di iodato di potassio.

**Sale iodurato e iodato:** arricchimento con una miscela di sale iodurato e iodato.

**Sottopartita:** porzione di una grande partita designata per essere sottoposta a campionamento; ciascuna sottopartita deve essere fisicamente separata e identificabile.

**Rintracciabilità:** la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione.

**Unità:** la più piccola porzione discreta di una partita che può essere prelevata per costituire la totalità o una parte di un campione elementare. Le unità vengono definite in funzione dei prodotti (allegato al decreto del Ministro della salute del 23 luglio 2003).

**Verifica:** il controllo, mediante esame e considerazioni obiettive, volto a stabilire se siano stati soddisfatti requisiti specifici.

### 7. Acronimi e abbreviazioni

AA.SS.PP. Aziende sanitarie provinciali.

D.A.S.O.E. Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

I.S.S. Istituto superiore di sanità.

L.S.P. Laboratorio di sanità pubblica.

O.S.N.A.M.I. Osservatorio nazionale per il monitoraggio della iodoprofilassi in Italia.

O.S.A. Operatore del settore alimentare.  
OMS Organizzazione mondiale della sanità  
S.I.A.N. Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione.

**Allegato B****VERBALE DI PRELIEVO DEI CAMPIONI DI SALE ARRICCHITO DI IODIO, IODURATO E /O IODATO**

VERBALE DI PRELIEVO N° .....  
ASP di ..... Servizio ..... via .....  
n. .... città .....  
L'anno ..... del mese di ..... alle ore .....  
il sottoscritto ..... qualifica ..... si è presentato presso:  
 stabilimento di produzione  
 centro di stoccaggio  
 GDO  
 altra sede di prelievo (specificare .....)  
sito in ..... via ..... n° .....  
CAP ..... città ..... e, dopo essersi qualificato e dopo aver fatto conoscere lo scopo della visita, ha proceduto al prelievo di sale arricchito di iodio :  
Nome commerciale ....., lotto n .....  
Ditta produttrice .....  
Sede .....  
Stabilimento di produzione .....  
Data di produzione .....  
Sono state prelevate n. .... confezioni :  
 di cartone  in plastica  
 spargitore  
 altro .....  
contenenti:  
 sale iodato grosso  sale iodato fino  
 sale iodurato grosso  sale iodurato fino;  
 miscela di sale iodurato e iodato grosso  miscela di sale iodurato e iodato fino  
che sono state suddivise in n. .... aliquote identiche, sigillate ciascuna con sigillo d'ufficio e munite di cartellini di identificazione.  
N. .... aliquote (indicare dettaglio aliquote) unitamente a n. .... copie del presente verbale vengono inviate al .....  
in data .....

Conservazione del campione .....  
N. .... copia/e del presente verbale con n. ....  
aliquota/e viene/vengono consegnate  
al Sig .....  
Dichiarazioni del proprietario o detentore: .....

FIRMA DEL DETENTORE

IL VERBALIZZANTE

**Allegato C***Metodiche analitiche per la verifica del tenore di iodio nel sale arricchito*

Le modalità operative per eseguire la determinazione dello iodio presente sottoforma di ioduro e/o iodato in campioni di sale ad uso alimentare fino o grosso sono riportate nel decreto ministeriale n. 562 del 1995 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale n. 302 del 1995. I dettagli supplementari sono riportati nell'Istruzione operativa relativa al "Trattamento del campione di prova per il metodo" allegata allo stesso decreto ministeriale n. 562 del 1995.

Di seguito sono riportate le modalità di pretrattamento del campione e i parametri di prestazione del metodo.

*Modalità di pretrattamento del campione*

Il sale iodato è una matrice alimentare che per la sua tipologia reologica e per la natura del suo ciclo produttivo può manifestare una evidenziata anisotropia ed è inoltre soggetta a fenomeni cinetici di assorbimento di umidità. Inoltre, a seguito di fenomeni di ossidazione e sublimazione il contenuto dello iodio può variare in modo non uniforme nella massa (bulk).

Per tale motivo il campione deve essere accuratamente omogeneizzato.

L'omogeneizzazione può essere eseguita secondo una delle seguenti modalità:

a. trasferimento del campione in idoneo contenitore a chiusura e successiva agitazione per circa 5 minuti lungo i tre assi di simmetria;

b. trasferimento del campione su carta da laboratorio di adeguate dimensioni e successivo mescolamento eseguito con l'ausilio di materiale monouso. Il campione dovrà essere uniformemente distribuito sul foglio e lo strato dovrà avere uno spessore di non più di circa 3 cm.

Nel caso (a) le aliquote di prova potranno essere prelevate dal campione così preparato trasferendo direttamente il sale per versamento o utilizzando utensili da laboratorio (spatole e/o cucchiaini).

Nel caso (b) il campione verrà selezionato tracciando le diagonali lungo il campione precedentemente distribuito sul foglio e prelevando lungo tali linee aliquote ad intervalli di distanza inferiori a circa 3 cm.

RIPARTIZIONE DEI CONTROLLI PER GLI ANNI 2011-2012

TABELLA 1

Tipologia OSA	ASP									Tot.
	AG <sup>(1)</sup>	CL <sup>(1)</sup>	CT <sup>(1)</sup>	EN	ME <sup>(1)</sup>	PA <sup>(1)</sup>	RG	SR	TP	
Produzione e stoccaggio <sup>(2)</sup>	15	10	5	15	10	15	5	5	20	100
Supermercati ed ipermercati	10	15	20	5	15	15	10	10	10	110
Negozi al dettaglio	15	15	20	10	15	15	5	5	10	110
Totale	40	40	45	30	40	45	20	20	40	320

<sup>(1)</sup> I controlli presso i supermercati e i negozi al dettaglio dovranno essere effettuati principalmente nelle aree sentinella indicate nel paragrafo 1 del Piano.

<sup>(2)</sup> Qualora non dovessero essere presenti nel territorio di competenza tali tipologie di stabilimenti il numero di controlli verrà ripartito sugli altri OSA.

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 24 marzo 2011.

### Approvazione della programmazione urbanistica commerciale del comune di Scordia.

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 5, legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visti i fogli prot. n. 19988 del 29 dicembre 2010 e prot. n. 2497 del 14 febbraio 2011, assunti al protocollo di questo Assessorato rispettivamente ai nn. 461 del 4 gennaio 2011 e 10360 del 17 febbraio 2011, con i quali il comune di Scordia ha trasmesso per l'approvazione gli atti e gli elaborati del piano di programmazione urbanistica commerciale, adottato con delibera del consiglio comunale n. 72 del 7 ottobre 2010, in variante al piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 28 dicembre 1999;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 72 del 7 ottobre 2010;

Vista la nota prot. n. 34299/S 2 VAS-VIA del 24 maggio 2010 di presa atto dell'esclusione, per il P.U.C., dalla procedura di valutazione ambientale strategica;

Vista l'atto di pubblicazione, sul sito web del comune di Scordia, sull'esclusione delle procedure VAS ed sulle motivazioni poste a base della stessa;

Visto il parere dell'Ufficio del genio civile di Catania prot. n. 23838 del 16 luglio 2010;

Vista la delibera di consiglio comunale n. 72 del 7 ottobre 2010 di adozione del piano;

Visti gli atti di pubblicazione ex art. 3 della legge regionale n. 71/78 (Avviso all'albo pretorio; manifesto murale; stralcio "Quotidiano di Sicilia" del 19 ottobre 2010; stralcio *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 42 del 22 ottobre 2010);

Vista l'attestazione del segretario comunale relativa all'avvenuta pubblicazione del piano ed alle osservazioni e presentate avverso allo stesso e copia di n. 4 osservazioni;

Vista la planimetria di visualizzazione delle osservazioni;

Viste le controdeduzioni alle osservazioni redatte dall'ufficio e dal progettista;

Vista la delibera di consiglio comunale n. 88 del 20 dicembre 2010 relativa alle controdeduzioni alle osservazioni;

Vista l'attestazione del 9 febbraio 2011 dell'Area 5 - Pianificazione - Urbanistica - Territorio relativa alla mancata sussistenza, nelle aree oggetto di variante urbanistica, di vincoli condizionanti l'attività di trasformazione edilizia ed urbanistica e, per le aree destinate a verde agricolo dal vigente P.R.G., certificazione di compatibilità con le prescrizioni di cui all'art. 2, comma 5, della legge regiona-

le n. 71/78 ed all'art. 10, commi 1, 2 e 3, della legge regionale n. 16/96;

Vista la certificazione del 9 febbraio 2011 dell'Area 5 - Pianificazione - Urbanistica - Territorio attestante la compatibilità del Piano con le disposizioni di cui all'art. 58 della legge regionale n. 4/2003;

Vista la planimetria di P.R.G. denominata "Piano urbanistica commerciale individuazione aree in variante al P.R.G.";

Vista la relazione istruttoria;

Visto il progetto di piano allegato alla delibera n. 72 del 7 ottobre 2010 e composto dai seguenti elaborati:

- relazione;
- tavola unica a scala 1:4.000;
- tavola unica a scala 1:4.000 con l'individuazione delle varie zone su cartografia catastale;
- relazione tecnica e norme di attuazione;
- indagini geognostiche e geofisiche;
- studio geologico - individuazione aree commerciali;
- relazione geologica;
- studio geologico - carta geologica;
- studio geologico - carta delle categorie del sottosuolo;
- studio geologico - carta delle pericolosità geologiche;
- studio geologico - carta della pericolosità sismica locale;
- studio geologico - carta delle indagini geognostiche e geofisiche;

Visto il parere n. 5 del 7 marzo 2011 reso dall'unità operativa 4.2 del servizio 4/DRU di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40/95 e dell'art. 5, comma 5, della legge regionale n. 28/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

Considerato che:

- il comune di Scordia è in atto dotato di un P.R.G. approvato da quest'Assessorato con decreto n. 899/DRU del 10 settembre 2008 (pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 48 del 17 ottobre 2008), rettificato ed integrato, nella parte riguardante la zona D1, con decreto n. 134/DRU del 23 aprile 2010 (pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 del 23 aprile 2010);
- con il succitato decreto n. 899/DRU del 10 settembre 2008, la Programmazione urbanistica commerciale, adottata con delibere consiliari nn. 60 e 61 rispettivamente del 20 luglio 2005 e del 21 luglio 2005 e trasmessa in uno al P.R.G. con foglio n. 6902 del 28 aprile 2005, è stata respinta per rielaborazione totale;
- con decreto n. 134/DRU del 23 aprile 2010, ad integrazione e modifica del decreto n. 899/2008, è stata confermata, per l'area P.I.P. di pertinenza comunale ed inglobata all'interno della perimetrazione ASI, la destinazione di zona D1 con la relativa normativa di attuazione;
- con delibera n. 72 del 7 ottobre 2010, il consiglio comunale di Scordia, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al superiore decreto n. 899/2005, ha adottato con emendamenti ed in variante al vigente P.R.G. la Programmazione urbanistica commerciale;
- la compatibilità delle aree interessate dal piano con le condizioni geomorfologiche del territorio è stata regolarmente verificata, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, dall'ufficio del Genio civile di Catania

che, con parere n. 23838/10, ha reso parere favorevole a condizioni;

- le aree oggetto di cambio di destinazione, come attestato dai responsabili dell'Area 5 - Pianificazione - Urbanistica - Territorio, non sono gravate da vincoli condizionanti l'attività di trasformazione edilizia ed urbanistica e le aree destinate a verde agricolo dal vigente P.R.G. sono compatibilità con le prescrizioni di cui all'art. 2, comma 5, della legge regionale n. 71/78, all'art. 10, commi 1, 2 e 3, della legge regionale n. 16/96 ed all'art. 58 della legge regionale n. 4/2003;
- nella considerazione che il P.R.G. ha avuto le direttive dal consiglio comunale prima del 31 luglio 2007 e che pertanto il Piano urbanistico commerciale viene rielaborato in conseguenza dello stralcio operato dal decreto di approvazione dello stesso P.R.G., n. 899 del 10 settembre 2008, il comune di Scordia ha comunicato al servizio 2 - VAS VIA/DRA, che ne ha preso atto con nota protocollo n. 34299 del 24 maggio 2010, che il piano in esame risulta escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica;
- il piano in esame è stato regolarmente sottoposto a pubblicazioni, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, ed avverso allo stesso, come attestato dal segretario comunale, sono state presentate nn. 4 osservazioni. Le suddette osservazioni, visualizzate su apposita planimetria e valutate dall'ufficio e dal progettista, sono state oggetto di controdeduzioni da parte del consiglio comunale con deliberazione n. 88 del 20 dicembre 2010.

Per quanto sopra rilevato le procedure attivate dal comune di Scordia ai fini dell'approvazione della programmazione urbanistica commerciale, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 28/99, sono regolari.

Nel merito del progetto di piano si rileva:

- da quanto emerge dagli elaborati pervenuti il piano in esame si prefigge di perseguire le finalità individuate dalla legge regionale n. 28/1999 con le modalità e i criteri prescritti dalla medesima norma ed a tal fine sono state fornite da parte dell'amministrazione di Scordia al progettista le linee guida da seguire;
- il piano urbanistico commerciale è costituito da due parti: La programmazione commerciale e la programmazione urbanistica riferita al settore commerciale. La programmazione commerciale contempla, nelle singole zone delimitate con il P.R.G., la previsione delle superfici di vendita, articolate per tipologie, unitamente alle disposizioni sugli ampliamenti di esercizi esistenti e sulle richieste di sub ingresso. La programmazione urbanistica riferita al settore commerciale prevede, in variante al vigente strumento urbanistico, modifiche ed integrazioni alla normativa comunale ed l'individuazione di nuove aree da destinare a zone commerciali specialistiche.

Per le singole zone omogenee, la cui attuazione è stabilita dalle relative N. di A., sostanzialmente si prevede:

- A. zona "A": coincide con la perimetrazione della zona "A" del vigente P.R.G. ed al fine della salvaguardia e riqualificazione del tessuto urbano e commerciale di tale ambito è previsto l'ammodernamento della rete di vendita mediante l'aggregazione di esercizi commerciali, l'utilizzo ai fini com-

merciali di immobili di pregio, la specializzazione dell'offerta e l'utilizzo di servizi complementari;

- B. zone "B" (B1 e B2), corrispondono alle omonime z.t.o. del P.R.G.; nella zona B1 si prevede un miglioramento della rete con l'inserimento di qualche unità commerciale dotata di tecniche distributive moderne e dimensioni di vendita appropriate mentre, invece nella zona B2, per le modeste dimensioni della stessa in termini demografici, è previsto uno sviluppo della rete commerciale minimo;
- C. zone "C" coincidono con le zone C1, C2, e C4 del P.R.G. nelle quali il PUC prevede la costituzione di un servizio di offerta commerciale minimo ma al contempo necessario e sufficiente a soddisfare la domanda ed a consentire l'ottenimento di una adeguata redditività;
- D. zona "D": comprende le parti di territorio comunale destinati dallo strumento urbanistico vigente ad attività produttive e le nuove aree (D4) da destinare a zone commerciali specialistiche ed è articolata nelle seguenti sottozone:
  - zone "D1" (P.I.P. per gli insediamenti produttivi) e "D2" (P.I.P. per gli insediamenti produttivi di futura attuazione). Nella considerazione che gran parte di tali sottozone la pianificazione e gestione compete al Consorzio ASI del Calatino - Caltagirone, il piano di urbanistica commerciale in esame prevede che pe tali aree "rimane ferma la giurisdizione dell'ASI per quanto di competenza, ma gli eventuali insediamenti commerciali al loro interno... rimangono nella disponibilità normativa del PUC medesimo" gli eventuali insediamenti commerciali al loro interno, sia in ordine alla complessiva quantità di superficie da poter destinare alle medie strutture di vendita, per distinti settori merceologici, quanto, in costanza della attività esercitata, per la possibilità di vendita di beni di produzione ottenuti nei locali de quo";
  - zona "D3" - zona industriale commerciale artigianale Mannanici, Ogliaastro, Monaco - si tratta di un'area già occupata da immobili produttivi sparsi già individuati nel P.R.G.; sono edifici a carattere produttivo misti a fabbricati residenziali realizzati nel passato su area classificate agricole, con le procedure di cui all'art. 22 della legge regionale n. 71/78 e successive modifiche ed integrazioni;
  - le zone "D4", in variante al P.R.G., individuate e delimitate sulle planimetrie, sono definite Zone Commerciali Specialistiche e suddivise in:
    - zona "D4.1" - Insediamento di media struttura di vendita - sono state individuate dal progettista n. 4 aree e specificatamente:
      - 1) l'area individuata al foglio n. 8 particelle nn. 131, 718, 719 e 72. Per tale area il consiglio comunale, con delibera n. 38 del 30 marzo 2009, ha adottato una variante urbanistica per il cambio di destinazione d'uso da zona agricola a commerciale;
      - 2) un'area prospiciente via Aldo Moro in c.da Barona. In sede di adozione del presente piano, il consiglio comunale (vedi delibera n. 72/2010, emendamento n. 3, allegato C) ha stralciato tale area dalle previsioni del PUC riconfermando la destinazione di zona "E" prevista dal P.R.G.;

- 3) un'area in contrada Santuzza, destinata a verde agricolo dal P.R.G. vigente, posta lungo la S.P. 28 per Catania, limitrofa alla zona D3;
  - 4) un'area destinata a verde agricolo dal P.R.G. vigente, adiacente alle aree P.I.P. dei vigenti P.R.ASI e P.R.G., in c.da Petrarò, alla confluenza delle strade Castagna, Gabelluzza, Petrarò e Gallaccio;
- zona "D4.1.1" - Insedimento di medie e grandi strutture di vendita - è un'area in c.da Fico, destinata a verde agricolo dal P.R.G. vigente, posta nelle vicinanze del campo di calcio e nell'intersezione delle strade di collegamento con la S.P. per Palagonia;
  - zona "D4.2" - Insedimento di grandi strutture di vendita - tale zona, attraversata dalla strada ferrata Caltagirone-Catania ed individuata in un ambito territoriale destinato dal P.R.G. vigente a verde agricolo, attrezzature di interesse generale e verde pubblico, è interessata, quasi per intero, da un progetto relativo al cambio di destinazione d'uso presentato, ai sensi del DPR n. 447/98, e già esitato dalla conferenza dei servizi. In tale progetto si prevede tra l'altro che l'area destinata dal P.R.G. ad attrezzature venga ceduta al comune da parte del titolare dell'attività commerciale che dovrà realizzare un'area di parcheggi pertinenziali, un'area di verde ornamentale e un'area per giochi.

Rilevato quanto sopra, si ritengono condivisibili le previsioni del piano in esame che, con le relative norme di attuazione, appaiono, nel complesso, coerenti con le direttive ed gli indirizzi di programmazione commerciale e con i criteri di programmazione urbanistica commerciale impartiti con D.P.R.S. dell'11 luglio 2000.

Tuttavia si ritiene irregolare la prevista "disponibilità normativa del PUC" per le aree ricadenti nella "giurisdizione dell'ASI" e, pertanto, le stesse rimangono disciplinate dal P.R.A.S.I. approvato con decreto del 6 febbraio 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16 del 31 marzo 2006 e strumento sovraordinato alla pianificazione comunale.

Osservazioni e opposizioni:

- 1) Murabito Eloisa: L'osservazione è stata reiterata dalla ditta con nota assunta all'ARTA al n. 7027 dell'1 febbraio 2011. Si accoglie in coerenza alle controdeduzioni dell'Ufficio tecnico e del progettista;
- 2) Costa Giuseppe: Si accoglie in coerenza alle controdeduzioni dell'Ufficio tecnico e del progettista;
- 3) D'Aquila Maria: Si accoglie in coerenza alle controdeduzioni dell'Ufficio tecnico e del progettista;
- 4) Agnello Salvatore: Dagli atti si rileva che la nota del 17 novembre 2010 a firma di Agnello Salvatore, in qualità di consigliere comunale, attiene alla richiesta di una "dichiarazione congiunta dei tecnici redattori del piano di questione e del tecnico redattore dello studio agricolo forestale che attesti la coerenza tra i due strumenti". In esito a tale richiesta, con atto del 30 novembre 2010, a firma congiunta dei progettisti e del redattore dello studio agricolo forestale, è stato accertato detta coerenza.

L'osservazione è superata dalla sopra specificata dichiarazione dei tecnici pervenuta a questo DRU unitamente alle osservazioni e opposizioni, nonché dalle attestazioni dei responsabili dell'U.T.C. del 9 febbraio 2011 relative alla compatibilità delle previsioni di piano con le

prescrizioni di cui all'art. 2, comma 5, della legge regionale n. 71/78, all'art. 10, commi 1, 2, e 3, della legge regionale n. 16/96 ed all'art. 58 della legge regionale n. 4/2003.

Per tutto quanto sopra esposto questa U.O. è del

Parere

che il Piano urbanistica commerciale del comune di Scordia, adottato ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, con delibera di consiglio comunale n. 72 del 7 ottobre 2010, sia meritevole di approvazione con le modifiche e prescrizioni di cui ai superiori considerata ed al parere reso dall'ufficio del Genio civile di Catania;

Ritenuto di poter condividere il parere n. 5 del 7 marzo 2011 reso dall'unità operativa 4.2 del servizio 4/DRU, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 40/95 e dell'art. 5, comma 5, della legge regionale n. 28/99;

Rilevata la regolarità della procedura eseguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e nell'ambito delle procedure indicate dall'art. 5 della legge regionale n. 28/99 ed al D.P.R. dell'11 luglio 2000, in conformità al parere n. 5 del 7 marzo 2011 reso dall'unità operativa 4.2 del servizio 4/DRU in premessa citata, è approvata la programmazione urbanistica commerciale in variante al Piano regolatore generale vigente del comune di Scordia, adottata dal consiglio comunale con delibera consiliare n. 72 del 7 ottobre 2010.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 5 del 7 marzo 2011 reso dall'unità operativa 4.2 del servizio 4/DRU;
2. delibera di consiglio comunale n. 72 del 7 ottobre 2010 di adozione del piano;
3. nota prot. n. 34299/S 2 VAS-VIA del 24 maggio 2010 di presa atto dell'esclusione, per il P.U.C., dalla procedura di valutazione ambientale strategica;
4. parere dell'ufficio del Genio civile di Catania prot. n. 23838 del 16 luglio 2010;
5. attestazione del 9 febbraio 2011 dell'Area 5 - Pianificazione - Urbanistica - Territorio relativa alla mancata sussistenza, nelle aree oggetto di variante urbanistica, di vincoli condizionanti l'attività di trasformazione edilizia ed urbanistica e, per le aree destinate a verde agricolo dal vigente P.R.G., certificazione di compatibilità con le prescrizioni di cui all'art. 2, comma 5, della legge regionale n. 71/78 ed all'art. 10, commi 1, 2 e 3, della legge regionale n. 16/96;
6. certificazione del 9 febbraio 2011 dell'Area 5 - Pianificazione - Urbanistica - Territorio attestante la compatibilità del piano con le disposizioni di cui all'art. 58 della legge regionale n. 4/2003;
7. attestazione segretario comunale relativa all'avvenuta pubblicazione del piano ed alle osservazioni e presentate avverso allo stesso;
8. planimetria di visualizzazione delle osservazioni;
9. controdeduzioni alle osservazioni redatte dall'ufficio e dal progettista;
10. delibera di consiglio comunale n. 88 del 20 dicembre 2010 relativa alle controdeduzioni alle osservazioni;

11. planimetria di P.R.G. denominata "Piano Urbanistica Commerciale Individuazione aree in variante al P.R.G.";
12. relazione istruttoria;
13. progetto di piano allegato alla delibera n. 72 del 7 ottobre 2010 e composto dai seguenti elaborati:
  - a) relazione;
  - b) tavola unica a scala 1:4.000;
  - c) tavola unica a scala 1:4.000 con l'individuazione delle varie zone su cartografia catastale;
  - d) relazione tecnica e norme di attuazione;
  - e) indagini geognostiche e geofisiche;
  - f) studio geologico - carta geologica;
  - g) relazione geologica;
  - h) studio geologico - carta geologica;
  - i) studio geologico - carta delle categorie del sottosuolo;

- l) studio geologico - carta delle pericolosità geologiche;
- m) studio geologico - carta della pericolosità sismica locale;
- n) studio geologico - carta delle indagini geognostiche e geofisiche.

Art. 3

Il comune di Scordia resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 marzo 2011.

GELARDI

(2011.13.932)112

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### PRESIDENZA

#### Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia.

Con decreto presidenziale n. 131/Serv.1°/SG del 24 marzo 2011, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 3 marzo 2011, l'incarico conferito con decreto presidenziale n. 485/Serv.1°/SG del 3 settembre 2010 e prorogato con decreto presidenziale n. 738/Serv.1°/SG del 17 dicembre 2010, alla d.ssa Lo Cascio Daniela, dipendente dell'Amministrazione regionale, quale commissario straordinario dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia, con sede a Catania, è stato prorogato, a far data dal 3 marzo 2011, fino alla ricostituzione dell'ordinario organo di gestione e, comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi tre.

(2011.13.946)051

#### Sostituzione di un componente della Commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare.

Con decreto presidenziale n. 137/Serv.1°/SG del 28 marzo 2011, ai sensi dell'art. 78, quarto comma, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, il sig. Giuseppe Intogna è stato nominato, su designazione della Confederazione italiana del lavoro Sicilia CGIL, componente della Commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare, in sostituzione del dimissionario sig. Carmelo Zichichi.

(2011.13.962)091

#### Aggiornamento dell'elenco dei soggetti disponibili ed idonei per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, anche integrata, collaudi ed altri servizi tecnici.

Richiamati:

- il decreto 24 aprile 2007, n. 134, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 25 maggio 2007, n. 24, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per la costituzione dell'albo;
- il decreto 2 aprile 2008, n. 91, con il quale è stato approvato l'albo;
- gli avvisi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana relativi agli aggiornamenti dell'albo al 30 giugno 2008, al 31 dicembre 2008, al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2009; si rende noto che, presso la sede di via G. Abela n. 5 in Palermo e nel sito dipartimentale (<http://www.regione.sicilia.it/Presidenza/ProtezioneCivile/>), è pubblicato l'aggiornamento al 31 dicembre 2010 dell'elenco dei soggetti disponibili ed idonei per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, anche integra-

ta, collaudi ed altri servizi tecnici, di importo fino a 100.000,00 euro, I.V.A. esclusa, relativi agli interventi finanziati dal dipartimento regionale della protezione civile.

(2011.13.998)090

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

#### Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Gioiosa Marea per l'adozione del piano urbanistico commerciale.

Con decreto n. 97/Gab. del 3 marzo 2011 dell'Assessore per le attività produttive, all'arch. Luigi Sciandra è stata prorogata la nomina di commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Gioiosa Marea per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.13.1002)035

#### Individuazione delle organizzazioni ed associazioni legittimate a designare i componenti della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ragusa.

Con decreto n. 156/Gab. del 23 marzo 2011 dell'Assessore per le attività produttive, sono state individuate le organizzazioni e le associazioni legittimate a designare i componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ragusa, nonché il numero dei componenti a ciascuna spettanti.

(2011.13.1000)056

#### Nomina del commissario straordinario della commissione provinciale per l'artigianato di Palermo.

Con decreto n. 157/Gab. del 23 marzo 2011, l'Assessore per le attività produttive ha nominato commissario straordinario, per lo svolgimento delle ordinarie funzioni amministrative della commissione provinciale per l'artigianato di Palermo, il dott. Giovanni Giammarva, funzionario direttivo in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione dell'Assessore per le attività produttive.

Il predetto commissario straordinario durerà in carica fino all'insediamento della nuova commissione provinciale per l'artigianato e, comunque, per un periodo non superiore a mesi tre.

(2011.13.999)009

## ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

### Nomina del direttore del parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento.

Con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana n. 6/gab del 15 marzo 2011, il prof. Giuseppe Castellana, dirigente responsabile del servizio parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, è stato nominato direttore del parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, per quattro anni e previa delibera della Giunta regionale, secondo la procedura prevista dall'art. 10, comma 2, della legge regionale 3 novembre 2000 n. 20.

Il testo integrale del decreto è pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato: [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali).

(2011.13.985)016

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

### Provvedimenti concernenti recesso da convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 109 del 15 marzo 2011 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata accol-

ta la richiesta avanzata dal sig. Virzi Antonio, nato a Catenanuova (EN) il 29 settembre 1948, di recesso dalla convenzione stipulata il 1 dicembre 2008 ed approvata con decreto n. 1 del 2 gennaio 2009, con la quale lo stesso era stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di titolare dell'impresa omonima codice M.C.T.C. EN1016, sita in via Principe Umberto n. 110 - Catenanuova (EN). Dalla data del sopraccitato provvedimento la convenzione è risolta.

(2011.13.958)083

Con decreto n. 115 del 22 marzo 2011 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata accolta la richiesta avanzata dal sig. Urso Alessandro, nato a Messina (ME) il 27 aprile 1962, di recesso dalla convenzione stipulata il 13 giugno 2003, approvata con decreto n. 577 del 16 giugno 2003 e prorogata con il decreto n. 29 del 17 gennaio 2007, con la quale lo stesso era stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di titolare dell'impresa EOLCAR codice M.C.T.C. ME1156 sita in via F. Mancuso n. 22 - Lipari (ME). Dalla data del sopraccitato provvedimento la convenzione è risolta.

(2011.13.955)083

### Autorizzazione ad alcuni tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreti nn. 117, 118 e 119 del 24 marzo 2011 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Decreto n. 117

Codice Lottomatica	Numero ricevitoria	Numero rivendita	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3086	3091	6	Barresi Vincenzo CF BRRVCN73H21G580B	via Monte, 30	Piazza Armerina	EN

Decreto n. 118

Codice Lottomatica	Numero ricevitoria	Numero rivendita	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3573	3578	2	Brunetto Paolo	via Mons. F.M. di Francia, 73	Graniti	ME
PA1043	1048	3	Argentino Salvatore	corso V. Emanuele, 27	Avola	SR

Decreto n. 119

Codice Lottomatica	Numero ricevitoria	Numero rivendita	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1750	1755	103	Tarufi Giuseppina CF TRFGPP88H43G273B	via Cavour, 89	Palermo	PA

(2011.13.983)083

### Avviso per la selezione di una proposta finanziaria finalizzata a monetizzare i crediti legittimamente vantati dalle società d'ambito territoriale (ATO) della Sicilia.

L'avviso pubblico di cui in epigrafe è visionabile e scaricabile dal sito internet della Regione siciliana al seguente link: [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR\\_AssessoratoEconomia/PIR\\_DipBilancioTesoro](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro)

Norme e Documenti  
Bandi di gara

I termini di presentazione delle proposte sono quelli indicati nell'avviso suddetto.

(2011.16.1270)083

## ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

### Provvedimenti concernenti autorizzazione alla ditta Geosol soc. agr. s.r.l., con sede in Floridia, per la costruzione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica nel comune di Ispica.

Con decreto n. 463 del 15 novembre 2010 del dirigente del servizio III autorizzazioni e concessioni del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate - ufficio di Modica (RG) - il 19 novembre 2010 al n. 3028 - serie III - alla ditta Geosol soc. agr. s.r.l., con sede legale in Floridia (SR), via Turati n. 70 - cod. fisc. 01637000892 - è stata rilasciata l'autorizzazione

unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza pari a 3.175,20 KWp da realizzare nel comune di Ispica (RG) - c.da S. Basilio - su un lotto di terreno, di cui la società ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Ispica (RG) al fg. 75 p.lle 313, 254, 256, 255, 314 e 310.

**(2011.16.1246)087**

Con decreto n. 467 del 15 novembre 2010 del dirigente del servizio III autorizzazioni e concessioni del dipartimento regionale dell'Energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate - ufficio di Modica (RG) - il 19 novembre 2010 al n. 3022 - serie III - alla ditta Geosol soc. agr. s.r.l., con sede legale in Floridia (SR), via Turati n. 70 - cod. fisc. 01637000892 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza pari a 3.704,40 KWp da realizzare nel comune di Ispica (RG) - c.da Cucca Pantano Secco - su un lotto di terreno, di cui la società ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Ispica (RG) al fg. 66, p.lle 69, 75, 77, 192, 197AA, 197AB, 81, 82AA, 92, 93, 198, 195, 196AA, 196AB, 199, 200, 201AA, 201AB, 193, 194, 76AA, 76AB.

**(2011.16.1248)087**

**Rinnovo dell'autorizzazione al Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo per lo scarico delle acque reflue trattate dall'impianto di depurazione consortile sito nel comune di Carini.**

Con decreto n. 287 del 15 marzo 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge regionale n. 29/91, dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso al Consorzio A.S.I. Palermo il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue trattate dall'impianto di depurazione consortile sito in c/da Ciachea del comune di Carini, a servizio dei comuni di Capaci, Carini, Isola delle Femmine, Torretta e dell'agglomerato industriale di Carini (PA).

Secondo le seguenti modalità:

- Le acque reflue depurate in uscita dalle linee di trattamento Acque Civili potranno essere scaricate nel Mar Tirreno a mezzo del tratto a terra delle condotte sottomarine in atto gestite dal comune di Carini, sottocosta, entro i limiti della potenzialità dell'impianto (linee Civili) corrispondente a 113.986 ab. eq. con una portata media non superiore a 676,31 mc/h e dotazione idrica procapite di 178 it/ab\* giorno.
- Le acque reflue depurate in uscita dalla linea di trattamento industriale potranno essere scaricate nel Mar Tirreno a mezzo del tratto a terra delle condotte sottomarine in atto gestite dal comune di Carini, sottocosta, entro i limiti della potenzialità dell'impianto (linea industriale) corrispondente a 9.788 ab. eq. con una portata media non superiore a 169,25 mc/h e dotazione idrica procapite di 415 it/ab\* giorno.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

**(2011.13.957)006**

**Rinnovo del decreto 16 marzo 2010 alla società Raffinerie di Gela per l'esercizio di operazioni di recupero di un rifiuto liquido.**

Con decreto n. 301 del 16 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato rinnovato fino al 23 marzo 2012, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06, alla società Raffinerie di Gela, il decreto n. 33 del 16 marzo 2010, per l'esercizio delle operazioni di recupero (R3) del rifiuto liquido - CER 050105\* perdite di olio - proveniente dalla messa in sicurezza e bonifica della falda freatica sottostante lo stesso stabilimento.

**(2011.13.973)119**

**Rinnovo dell'autorizzazione al Consorzio per l'area di sviluppo industriale della provincia di Ragusa per lo scarico delle acque reflue.**

Con decreto n. 340 del 25 marzo 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso al Consorzio A.S.I. della provincia di Ragusa il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue nel fiume Irminio, con una portata media non superiore a 500 mc/h, corrispondente alla potenzialità dell'I.D. di 58.357 A.E.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

**(2011.13.988)006**

**Autorizzazione al comune di Castelvetro per lo scarico delle acque reflue urbane.**

Con decreto n. 341 del 25 marzo 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Castelvetro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, a seguito della realizzazione dei lavori di adeguamento al decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione allo scarico nel fiume Modione delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione sito in via Errante Vecchia, a servizio del centro urbano del comune di Castelvetro.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

**(2011.13.987)006**

**Voltura del decreto 4 agosto 2010, relativo ad un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi sito nel territorio del comune di Catania.**

Con decreto n. 348 del 28 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato volturato, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il decreto n. 579 del 4 agosto 2010, dalla società Arcobaleno a r.l. di Catania alla società Restart s.r.l. di Catania, relativo all'impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, sito in zona industriale di Catania, via 3<sup>a</sup> Strada n. 7.

**(2011.13.974)119**

**Rinnovo del decreto 21 novembre 2007, relativo alla gestione di una stazione di accumulo per lo stoccaggio di percolato da discarica nel territorio del comune di Palermo.**

Con decreto n. 349 del 28 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, rilasciato ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta AMIA S.p.A. con sede in Palermo piazza Benedetto Cairoli, 5, è stato rinnovato fino al 23 marzo 2016 il provvedimento autorizzativo di cui al decreto n. 122/SRB del 21 novembre 2007 dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, relativo alla gestione della stazione di accumulo denominata "Silos Nord" per lo stoccaggio di percolato da discarica in territorio comunale di Palermo, località Bellolampo.

**(2011.13.972)119**

**Integrazione del decreto 11 marzo 2009 intestato alla ditta LVS s.r.l., con sede in Palermo ed impianto nel comune di Termini Imerese.**

Con decreto n. 350 del 28 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato integrato il decreto n. 50/SRB dell'11 marzo 2009, intestato alla ditta LVS s.r.l., con sede legale in Palermo - piazza San Lorenzo, 16/17 ed impianto in contrada Canne Masche nel comune di Termini Imerese (PA).

**(2011.13.992)119**



**Rinnovo dell'ordinanza 10 maggio 2002, relativa alla gestione di una stazione di accumulo per lo staccaggio di percolato da discarica nel territorio del comune di Palermo.**

Con decreto n. 351 del 28 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, rilasciato ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta AMIA S.p.A. con sede in Palermo piazza Benedetto Cairoli, 5, è stato rinnovato fino al 23 marzo 2016 il provvedimento autorizzativo di cui all'ordinanza n. 348 del 10 maggio 2002 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alla gestione della stazione di accumulo denominata "Silos Sud" per lo stoccaggio di percolato da discarica in territorio comunale di Palermo, località Bellolampo.

(2011.13.971)119

**Voltura del decreto 24 settembre 2010, relativo ad un impianto mobile di trito-vagliatura di rifiuti alla società ATO TP2 Belice Ambiente S.p.A.**

Con decreto n. 363 del 31 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato volturato, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, il decreto n. 849 del 24 settembre 2010, dalla società ATO PA1 servizi comunali integrati RSU S.p.A. alla società ATO TP2 Belice Ambiente S.p.A. in liquidazione, relativo all'impianto mobile di trito-vagliatura, per lo svolgere le operazioni D14 e R4, di cui agli allegati B e C della parte IV del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, con capacità produttiva di circa 80 tonnellate/ora.

(2011.13.1006)119

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

**Sostituzione e nomina di componenti del Comitato regionale per i rapporti di lavoro.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro R.U.D.L. n. 362/2011/DDG del 24 marzo 2011 il dott. Giovanni Asaro, direttore della direzione regionale INAIL Sicilia, subentra nell'incarico al dott. Mauro Marangoni quale componente del Comitato regionale per i rapporti di lavoro, ex art. 17 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

La dott.ssa Rachele Scaglione - vicario del dirigente dell'ufficio attività istituzionali INAIL, è nominata quale componente supplente del Comitato regionale per i rapporti di lavoro, ex art. 17 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

(2011.13.969)091

**ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**

**Provvedimenti concernenti impegni definitivi di spesa per l'esecuzione di lavori nel porto di Catania - Ente attuatore autorità portuale di Catania.**

Con decreto n. 3243/S8 del 23 dicembre 2010, annotato alla ragioneria centrale infrastrutture, mobilità e trasporti in data 5 gennaio 2011, il dirigente del servizio 8 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 60.000,00 sul capitolo 672082 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 per lo studio e la verifica della navigabilità del canale di accesso e degli specchi acquei del porto di Catania - Ente attuatore autorità portuale di Catania.

Con decreto n. 3244/S8 del 23 dicembre 2010, annotato alla ragioneria centrale infrastrutture, mobilità e trasporti in data 5 gennaio 2011, il dirigente del servizio 8 del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 190.000,00 sul capitolo 672082 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 per la progettazione e coordinamento per la

sicurezza in fase di progettazione dei lavori di ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, costruzione e ampliamento e gestione integrata degli impianti idrici, comprendente anche la distribuzione e la fornitura in ambito portuale nel porto di Catania. Ente attuatore autorità portuale di Catania.

Con decreto n. 3245/S8 del 23 dicembre 2010, annotato alla ragioneria centrale infrastrutture, mobilità e trasporti in data 5 gennaio 2011, il dirigente del servizio 8 del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 35.430,19 sul capitolo 672082 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 per i lavori di realizzazione della nuova pavimentazione retrostante il molo di mezzogiorno compresa la sistemazione del ciglio e le opere in sottosuolo nel porto di Catania - Ente attuatore autorità portuale di Catania.

Con decreto n. 3246/S8 del 23 dicembre 2010, annotato alla ragioneria centrale infrastrutture, mobilità e trasporti in data 5 gennaio 2011, il dirigente del servizio 8 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 230.000,00 sul capitolo 672082 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 per i lavori di sistemazione della pavimentazione della passeggiata del molo foraneo compresa la realizzazione dell'arredo urbano del porto di Catania - Ente attuatore autorità portuale di Catania.

Con decreto n. 3247/S8 del 23 dicembre 2010, annotato alla ragioneria centrale infrastrutture, mobilità e trasporti in data 5 gennaio 2011, il dirigente del servizio 8 del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 71.590,56 sul capitolo 672082 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 per i lavori di realizzazione ed ammodernamento della pavimentazione dei piazzali del molo F.sco Crispi e del porto nuovo di Catania. - Ente attuatore autorità portuale di Catania.

Con decreto n. 3248/S8 del 23 dicembre 2010, annotato alla ragioneria centrale infrastrutture, mobilità e trasporti in data 5 gennaio 2011, il dirigente del servizio 8 del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 33.222,54 sul capitolo 672082 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 per la realizzazione della nuova pavimentazione della banchina del porto vecchio, compresi arredi, piazzali, impianti, segnaletica, edifici ed attrezzature portuali nel porto di Catania. - Ente attuatore autorità portuale di Catania.

Con decreto n. 3268/S8 del 27 dicembre 2010, annotato alla ragioneria centrale infrastrutture, mobilità e trasporti in data 5 gennaio 2011, il dirigente del servizio 8 del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 300.000,00 sul capitolo 672082 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 per la progettazione preliminare rettifica banchine est del molo sporgente centrale nel porto di Catania. Ente attuatore autorità portuale di Catania.

Con decreto n. 3271/S8 del 28 dicembre 2010, annotato alla ragioneria centrale infrastrutture, mobilità e trasporti in data 5 gennaio 2011, il dirigente del servizio 8 del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 200.000,00 sul capitolo 672082 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 per i lavori di ristrutturazione, consolidamento e adeguamento delle banchine e delle infrastrutture del porto nuovo di Catania - Ente attuatore autorità portuale di Catania.

Con decreto n. 3272/S8 del 28 dicembre 2010, annotato alla ragioneria centrale infrastrutture, mobilità e trasporti in data 5 gennaio 2011, il dirigente del servizio 8 del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, ha assunto l'impegno definitivo di € 30.000,00 sul capitolo 672082 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 per i lavori di riordino del varco asse dei servizi, compresa la circolazione stradale e la rimodulazione della cinta portuale nel porto di Catania. - Ente attuatore autorità portuale di Catania.

Con decreto n. 3273/S8 del 28 dicembre 2010, annotato alla ragioneria centrale infrastrutture, mobilità e trasporti in data 5 gennaio 2011, il dirigente del servizio 8 del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 283.356,49 sul capitolo 672082 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 per la progettazione preliminare rettifica banchine ovest del molo sporgente centrale e la relativa sicurezza in fase di progettazione nel porto di Catania. - Ente attuatore autorità portuale di Catania.

Con decreto n. 3293/S8 del 28 dicembre 2010, annotato alla ragioneria centrale infrastrutture, mobilità e trasporti in data 5 gennaio 2011, il dirigente del servizio 8 del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 22.584,52 sul capitolo 672082 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 per i lavori della nuova pavimentazione della banchina del molo F. Crispi compresi arredi, piazzali, impianti segnaletica, edifici ed attrezzature nel porto di Catania. - Ente attuatore autorità portuale di Catania.

**(2011.13.980)090**

#### **Impegno definitivo di spesa per l'esecuzione di lavori nel porto di S. Agata di Militello.**

Con decreto n. 3249/S8 del 23 dicembre 2010, annotato alla ragioneria centrale infrastrutture, mobilità e trasporti in data 30 dicembre 2010 al n. 7, il dirigente del servizio 8 del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, ha assunto l'impegno definitivo di € 35.101.524,08 sul capitolo 672124 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 per l'esecuzione dei lavori di completamento delle opere marittime esistenti riguardanti il prolungamento della diga foranea dalla prog. 708,20 m. alla prog. 1150,00 m. realizzazione del molo di sottoflutto dalla prog. 0,00 m. alla prog. 610,00 m. e della banchina di riva nel porto di S. Agata di Militello.

**(2011.13.981)090**

#### **Impegno definitivo di una somma per l'esecuzione di opere nel territorio del comune di Ustica.**

Con decreto del dirigente del servizio infrastrutture marittime e portuali del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3294/S8 del 28 dicembre 2010, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 2011, reg. n. 1, foglio n. 8, è stato assunto l'impegno definitivo della somma complessiva di € 225.947,50 necessari per l'esecuzione dell'intervento delle opere di accosto per le navi traghetto in località Santa Maria nel comune di Ustica.

**(2011.13.993)090**

#### **Nomina dei responsabili del trattamento dei dati personali per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità.**

L'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, "Codice in materia di protezione dei dati personali", con decreto n. 683 del 28 marzo 2011 ha decretato che per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità sono stati nominati responsabili del trattamento dei dati personali, così come definiti dal decreto legislativo n. 196/2003, i seguenti soggetti, con riferimento ai settori di competenza indicati:

- per gli uffici di diretta collaborazione con l'Assessore:  
il Capo di Gabinetto
- per l'Ufficio speciale Osservatorio contratti pubblici di lavori, servizi e forniture:  
il dirigente preposto
- per l'Ufficio speciale Coordinamento attività tecniche e vigilanza opere pubbliche:  
il dirigente preposto
- per il dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti:  
il dirigente generale e i dirigenti delle aree, servizi e unità di staff del dipartimento, ognuno per i dati trattati nell'ambito delle proprie competenze.

**(2011.13.953)008**

#### **Approvazione del Documento programmatico sulla sicurezza, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.**

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 688/U.S. Comunicazione del 28 marzo 2011, è stato approvato il Documento programmatico sulla sicurezza, redatto ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il decreto n. 688 e il Documento programmatico sulla sicurezza, che costituisce parte integrante dello stesso decreto, sono consultabili nel sito web istituzionale dell'Assessorato.

**(2011.13.990)008**

#### **ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE**

##### **Nomina del commissario straordinario dell'Istituto regionale per l'integrazione dei diversamente abili di Sicilia.**

Con decreto n. 1039/Serv. 15-U.O.B.34 del 24 marzo 2011 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale - dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - servizio diritto allo studio, il dott. Francesco Paolo Renda è stato nominato commissario straordinario dell'Istituto regionale per l'integrazione dei diversamente abili di Sicilia per la durata di mesi 12 dalla data di notifica del presente decreto e comunque non oltre la data di ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'ente.

**(2011.13.968)012**

#### **ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**

##### **Autorizzazione alla vendita e sdemanializzazione di un terreno ricadente nel demanio civico del comune di Geraci Siculo.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 256 del 21 marzo 2011 è stata approvata l'ordinanza del commissario per la liquidazione degli usi civici della Sicilia n. 36719 R.C. del 16 marzo 2011, con la quale il terreno appartenente al demanio civico del comune di Geraci Siculo, identificato al catasto terreni al foglio 16 particelle nn. 836, 837, 838, 839, 840, 841 e 842 della superficie complessiva di mq. 6.481, è stato assegnato alla categoria a) di cui all'art. 11 della legge 16 giugno 1927, n. 1766.

Con lo stesso decreto, in accoglimento dell'istanza del comune di Geraci Siculo, il suddetto terreno è stato sdemanializzato ed il comune è stato autorizzato ad alienarlo per la realizzazione di edilizia per civile abitazione, prevista nel vigente strumento urbanistico, al prezzo stabilito dall'Agenzia del territorio al momento della vendita.

L'efficacia dei contratti di vendita dei terreni sdemanializzati è stata subordinata all'omologazione da parte dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari ed è stato disposto che il ricavato delle vendite debba essere convertito in titoli del debito pubblico intestati al comune di Geraci Siculo con vincolo a favore dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari per essere destinato, in caso di bisogno, alla realizzazione di opere permanenti d'interesse generale della popolazione del comune di Geraci Siculo.

**(2011.13.943)047**

#### **ASSESSORATO DELLA SALUTE**

##### **Affidamento della direzione tecnica responsabile del magazzino di distribuzione della ditta SO.FARMA.MORRA S.p.A., con sede legale in Milano.**

Con decreto del dirigente del servizio farmaceutico del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 509 del 23 marzo 2011, la direzione tecnica responsabile del magazzino della ditta SO.FARMA.MORRA S.p.A. con sede legale a Milano, via Manzotti n. 15 e sede amministrativa in Nola (NA) CIS Nola Isola n. 8 lotti 8105/11 e magazzino in Torregrotta (ME) viale Europa snc, già auto-

rizzata con decreto n. 2170/03 alla distribuzione all'ingrosso di medicinale per uso umano ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 538/92, è affidata alla dr.ssa Menegazzi Valentina.

**(2011.13.965)102**

#### **Istituzione del Coordinamento regionale per la salute mentale.**

Con decreto n. 512/11 del 25 marzo 2011 dell'Assessore per la salute, è stato istituito il Coordinamento regionale per la salute mentale con il compito di definire l'elaborazione del piano strategico regionale sulla salute mentale coerentemente alle previsioni contenute nel documento Piano sanitario regionale "Piano della salute 2011-2013". Il Coordinamento regionale presieduto dall'Assessore regionale per la salute è così composto:

- dr. Pasqualino Ancona medico pschiatra ASP Enna;
- dr. Raffaele Barone medico pschiatra ASP Catania;
- dr. Marco D'Alema medico pschiatra, esperto;
- dr. Biagio Gennaro medico pschiatra ASP Messina;
- dr. Giorgio Serio medico pschiatra ASP Palermo;
- dr. Sebastiano Russo medico neuropschiatra infantile;
- dr. Carmelo Mazza medico pschiatra ASP Catania;
- dr. Maurizio D'Arpa dirigente servizio 9 "Tutela delle fragilità" - Dip. P.S.;
- dr.ssa Marzia Grazia Furnari dirigente area interdipartimentale 2 - Dip. P.S.;
- sig.ra Elvira Territo funzionario direttivo, con compiti di segreteria.

**(2011.13.967)102**

### **ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

#### **Impegno di una somma in favore della ditta Weiss di M. Weiss per la realizzazione di interventi in attuazione del PO FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 2.3.1.3.**

In attuazione del PO FESR Sicilia 2007/2013 - linea di intervento 2.3.1.3 finalizzata alla realizzazione in Sicilia degli interventi volti a completare il sistema di monitoraggio ai fini della tutela, conservazione e recupero del territorio e della fascia costiera, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, con decreto n. 928 del 26 novembre 2010, registrato alla Corte dei conti l'1 marzo 2011, reg. n. 1, fig. 9, ha approvato la procedura di gara e il verbale di aggiudicazione e contestualmente è stato determinato l'impegno della somma di € 49.283,67 nel capitolo 842057 del bilancio della Regione siciliana per l'attuazione integrata e coordinata di azioni previste dalla linea di intervento 2.3.1.3 PO FESR Sicilia 2007/2013.

**(2011.13.1007)135**

#### **Approvazione della convenzione per l'attuazione integrata e coordinata di azioni previste dalla linea di intervento 2.3.1.3 del PO FESR Sicilia 2007/2013.**

In attuazione del PO FESR Sicilia 2007/2013 - linea di intervento 2.3.1.3 finalizzata alla realizzazione in Sicilia degli interventi volti a completare il sistema di monitoraggio ai fini della tutela, conservazione e recupero del territorio e della fascia costiera, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, con decreto n. 966 del 6 dicembre 2010, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 2011, reg. n. 1, fig. 11, ha approvato la convenzione siglata il 16 novembre 2010 per l'attuazione integrata e coordinata di azioni previste dalla linea di intervento 2.3.1.3 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

**(2011.13.938)135**

#### **Finanziamento al comune di Ravanusa per la realizzazione di lavori di consolidamento della zona est dell'abitato.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 28 del 2 febbraio 2011, registrato dalla Corte dei conti in data 11 marzo 2011, reg. n. 1, fig. n. 12, è stato concesso al comune di Ravanusa (AG) il finanziamento di € 996.908,73, cod. Caronte SI\_1\_3254 per la realizzazione del progetto di completamento del consolidamento della zona est dell'abitato - primo stralcio del

comune di Ravanusa, a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

**(2011.13.949)105**

#### **Finanziamento al comune di San Giovanni Gemini per la realizzazione di lavori di consolidamento del centro abitato.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 55 del 10 febbraio 2011, registrato dalla Corte dei conti in data 11 marzo 2011, reg. n. 1, fig. n. 13, è stato concesso al comune di San Giovanni Gemini (AG) il finanziamento di € 2.474.826,76, cod. Caronte SI\_1\_3255 per la realizzazione del progetto di consolidamento centro abitato a monte del Viale Alessi - cod. PAI 063-1SG-023 del comune di San Giovanni Gemini, a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

**(2011.13.948)105**

#### **Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.**

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 121 del 10 marzo 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta 4L Lodetti lavorazioni leghe leggere S.p.A., con sede legale e stabilimento nel comune di Palermo via Ugo La Malfa nn. 168/170, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività per il trattamento superficiale dell'alluminio.

**(2011.13.937)119**

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 148 del 18 marzo 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Edil Federica s.r.l., con sede legale nel comune di Fiumefreddo di Sicilia (CT), via Ponte Minissale n. 62, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di frantumazione, vagliatura e stoccaggio di inerti, compresi i rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione da svolgersi in c.da Marauli, nel comune di Calatabiano (CT).

**(2011.13.942)119**

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 149 del 18 marzo 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Cover Costruzioni s.r.l., con sede legale nel comune di Sant'Alfio (CT), via Nucifori n. 26, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di frantumazione e vagliatura di inerti, compresi i rifiuti non pericolosi da svolgersi in c.da Fondo Macchia, nel comune di Giarre (CT).

**(2011.13.933)119**

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 150 del 18 marzo 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Compir s.r.l., con sede legale nel comune di Scordia (CT), c.da Mannanici s.n., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'installazione di un nuovo impianto di taglio del cartone destinato ad imballaggi da svolgere nell'impianto sito nel comune di Scordia (CT), zona industriale, c.da Rasoli.

**(2011.13.940)119**

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 151 del 18 marzo 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Etnall S.p.A., con sede legale e stabilimento nel comune di Belpasso (CT), località Piano Tavola, c.da Pirritino - Pantano, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera relativamente alla realizzazione di nuovi punti di emissione comportanti una variazione qualitativa e/o quantitativa o che altera le condizioni di convogli abilità tecnica delle emissioni in atto originate da un impianto per la produzione di profilati in alluminio (punti di emissione E2, E40, E41, E42, E44, E45).

**(2011.13.941)119**

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 152 del 18 marzo 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Lavanderia Etna, con sede legale nel comune di Giarre (CT), piazza Ungheria 16-18, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di servizi di lavanderia e stireria da svolgere nello stabilimento produttivo sito in via Madonna della Libertà s.n., frazione Trepunti, c.da Codavolpe, nel comune di Giarre.

**(2011.13.934)119**

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 163 del 22 marzo 2011, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stata concessa alla ditta I.L.S.O. s.r.l., con sede legale e stabilimento nel comune di Ribera (AG) in località Cuci Cuci S.P. per Montallegro Km 6, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di estrazione di oli vegetali da sansa.

**(2011.13.935)119**

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 177 del 24 marzo 2011, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stata concessa alla ditta Mediterranea Scavi di Guastella Rosario e C. s.n.c., con sede legale e stabilimento nel comune di Ragusa in c.da Piancatella, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da un impianto per la frantumazione di rifiuti inerti.

**(2011.13.1009)119**

**Modifica del decreto 29 gennaio 2010, relativo alla valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni del piano regolatore generale del territorio del comune di Piazza Armerina.**

Con decreto n. 140 del 16 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, è stata rettificata la prescrizione n. 2 dell'art. 1 del decreto n. 15 del 29 gennaio 2010 relativo alla valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni del piano regolatore generale del territorio del comune di Piazza Armerina (EN), come di seguito si riporta:

- La prescrizione n. 2 è così modificata e sostituita:
- 1) La progettazione, interessante il SIC ITA 060012 e una fascia di rispetto di 2Km da esso, dovrà essere sottoposta a valutazione di incidenza secondo le modalità previste nel decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente 30 marzo 2007. Dalla presente prescrizione sono escluse le aree classificate dal P.R.G. come ZTO A-B-C-D ed F.

**(2011.13.936)119**

**Autorizzazione alla ditta Acque di Caltanissetta allo spandimento dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione di Caltanissetta.**

Con decreto del dirigente del servizio 7/DRA del dipartimento regionale dell'ambiente n. 168 del 22 marzo 2011, è stata concessa, alla ditta Acque di Caltanissetta S.p.A. ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo spandimento dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione di Caltanissetta in località Caltanissetta. Il sito di spandimento resta identificato dal foglio 185 del comune di Caltanissetta, p.lle interessate 21, 26, 27, 36, 37, 48, 63, 64, 65, 77.

**(2011.13.939)006**

**Autorizzazione allo spandimento di fanghi provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del complesso enologico sito nel comune di Sambuca di Sicilia.**

Con decreto del dirigente del servizio 7/DRA del dipartimento regionale dell'ambiente n. 187 del 22 marzo 2011, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 e successive modifiche e integrazioni, l'autorizzazione allo spandimento dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del complesso enologico sito in c.da Portella di Misilbesi in località Sambuca di Sicilia. Il sito di spandimento resta identificato dal foglio 50 del comune di Sambuca di Sicilia, p.lle interessate 299, 303.

**(2011.13.1010)006**

**ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

**Iscrizione di una guida turistica nel relativo albo regionale, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Agrigento.**

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, vista la graduatoria definitiva di merito di cui al decreto 22 ottobre 2007 della Prefettura di Agrigento, con decreto n. 488 del 25 marzo 2011 ha iscritto la sig.ra Schoof Hendrike, nata a Celle (Germania), residente ad Agrigento in via Minerva n. 20, all'albo regionale delle guide turistiche sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Agrigento, con specializzazione nelle lingue inglese e tedesco.

**(2011.13.995)111**

**Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici nel relativo albo regionale.**

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 483 del 25 marzo 2011, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici del sig. Giangreco Mario, nato a Wuppertal (Germania) il 5 maggio 1971 e residente a Racalmuto, via Leonardo Sciascia n. 108, in possesso di abilitazione allo svolgimento della professione di accompagnatore turistico rilasciata dalla Questura di Palermo in data 19 marzo 2001, con specializzazione di lingua tedesca.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 489 del 25 marzo 2011, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici dei seguenti signori:

Romeo Giovanna, nata a Messina il 26 luglio 1986 e residente ad Ali Terme in contrada Malabri snc, in possesso dell'abilitazione allo svolgimento della professione di accompagnatore turistico conseguita presso la provincia di Reggio Calabria, giusto provvedimento n. 9 del 2 marzo 2011;

Maruccio Marina, nata a Francoforte sul Meno (Germania) il 20 febbraio 1974 residente in Palermo via N. Spedalieri n. 23/c, in possesso dell'abilitazione allo svolgimento della professione di accompagnatore turistico conseguita presso la provincia di Cremona, giusto provvedimento n. 29101 del 4 marzo 2011 con abilitazione in lingua tedesca;

Tatiana Kalinina nata a Leningrado (Russia) il 5 giugno 1975 in possesso dell'abilitazione allo svolgimento della professione di accompagnatore turistico n. 7515 del 24 gennaio 2011 della provincia di Verona, con idoneità per la lingua russa.

**(2011.13.995)111**